




Autorità d'Ambito Cremonese
per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 23 DICEMBRE 2010	
DELIBERAZIONE N. d'ord. 17/10	
OGGETTO:	PIANO D'AMBITO – TARIFFA DA APPLICARE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ANNO 2011
Prot. n.	<p align="center"> Consorzio Autorità d'Ambito Cremonese Area Protocollo Generale INTERNO - 29/12/2010 - 0002339 </p> 

Il giorno 23 (ventitre) del mese di dicembre 2010, alle ore 18,25, presso l'Auditorium AVIS di Cremona - Via Massarotti, n. 65, a seguito regolare convocazione indetta con nota del 14.12.2010 prot. 2702/ATO, inviata mediante fax agli Enti ricadenti nell'ATO, nonché trasmessa al Garante dei Servizi Locali di interesse Economico Generale ex art. 3 l.r. 26/2003 - Direzione Risorse Idriche della Regione Lombardia, ed alla Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Lombardia, si è riunita, in seduta pubblica, l'Assemblea del Consorzio "Autorità d'Ambito Cremonese", in 2^a convocazione, essendo la 1^a andata deserta.

Risultano presenti:

ENTI RICOMPRESI NELL'ATO	SINDACO O PRESIDENTE	EVENTUALE DELEGATO DEL SINDACO	PRESENTE	ASSENTE	VOTI Quote Consorzio
PROVINCIA DI CREMONA	SALINI MASSIMILIANO		X		33.594,00
ACQUANEGRA CREMONESE	LANFREDI LUCIANO		X		1.103,40
AGNADELLO	BELLI MARCO			X	2.682,00
ANNICCO	ACHILLI AMILCARE FRANCESCO		X		1.707,30
AZZANELLO	BRUSAFERRI MAURIZIO	ZILIOLI PAOLO ASSESSORE COMUNE DI CASALMORANO	X		603,00
BAGNOLO CREMASCO	AIOLFI DORIANO			X	4.070,70
BONEMERSE	GUARNERI LUIGI		X		993,60
BORDOLANO	BOTTINI DIEGO		X		510,30
CA' D'ANDREA	BRAGA AMILCARE		X		483,30

CALVATONE	PICCINELLI PIER UGO	CAVAGNOLI GIANCARLO VICE SINDACO	X		1.123,20
CAMISANO	SCAINI ORNELLA	BERNARDI GIANLUIGI SINDACO COMUNE DI SERGNANO	X		1.102,50
CAMPAGNOLA CREMASCA	GELATI GIORGIO			X	545,40
CAPERGNANICA	PICCO GIORGIO		X		1.448,10
CAPPELLA CANTONE	TADI PIERLUGI		X		480,60
CAPPELLA DE' PICENARDI	LENI RAFFAELE			X	381,60
CAPRALBA	LANZENI PIERLUIGI			X	1.882,80
CASALBUTTANO ED UNITI	DALDOS DONATO		X		3.683,70
CASALE CREMASCO- VIDOLASCO	MAGHINI MARIA GRAZIA		X		1.391,40
CASALETTO CEREDANO	CASORATI ALDO	CAVALLI MARCO SINDACO DEL COMUNE DI ROMANENGO	X		987,30
CASALETTO DI SOPRA	CRISTIANI LUCA		X		527,40
CASALETTO VAPRIO	BERGAMI MARCELLO	UBBIALI ALFREDO VICE SINDACO	X		1.182,60
CASALMAGGIORE	SILLA CLAUDIO		X		12.436,20
CASALMORANO	MANIFESTI ENRICO	ZILIOLI PAOLO ASSESSORE (DELEGA PERMANENTE)	X		1.487,70
CASTELDIDONE	GUALAZZI MARIO			X	512,10
CASTEL GABBIANO	MILANESI SANTO		X		352,80
CASTELLEONE	COMANDULLI CAMILLO LUIGI			X	8.040,60
CASTELVERDE	LAZZARINI CARMELO		X		4.428,90
CASTELVISCONTI	SISTI ALBERTO			X	315,00
CELLA DATI	RIVAROLI GIUSEPPE	SCARATTI GIANFRANCO (DELEGA PERMANENTE)	X		525,60
CHIEVE	ZABOIA LUIGI	DONZELLI GIUSEPPE (ASSESSORE) (DELEGA PERMANENTE)	X		1.543,50
CICOGLNOLO	FONTANA OTELLO			X	765,00
CINGIA DE' BOTTI	SOLDI CLAUDIO	ROSSI FABIO (VICE SINDACO) (DELEGA PERMANENTE)	X		1.149,30
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	ROTTOLI LUIGI		X		893,70
CORTE DE' FRATI	AZZALI ROSOLINO			X	1.231,20
CREDERA RUBBIANO	FORTINI ALDO	GINELLI ANTONIO SINDACO COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	X		1.458,90
CREMA	BRUTTOMESSO BRUNO	PATRINI ANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE (DELEGA PERMANENTE)		X	29.682,90
CREMONA	PERRI ORESTE	BORDI FRANCESCO (DELEGA PERMANENTE)	X		63.798,20
CREMOSANO	PERRINO RAFFAELE			X	1.045,80
CROTTA D'ADDA	GEREVINI RENATO		X		603,00
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	BOSIO BATTISTA			X	361,80
DEROVERE	SUARDI MASSIMO			X	315,00
DOVERA	MOSETTI FRANCO		X		3.144,60
DRIZZONA	CAVAZZINI IVANA		X		495,90
FIESCO	PIACENTINI GIUSEPPE		X		774,90
FORMIGARA	VAILATI WILLIAM			X	1.024,20

	MARIO				
GABBIONETA-BINANUOVA	PEDRINI ITALO		X		871,20
GADESCO-PIEVE DELMONA	VIOLA DAVIDE		X		1.470,60
GENIVOLTA	NOCI ALESSANDRO	PINONI ALBERTO VICE SINDACO	X		976,50
GERRE DE' CAPRIOLI	GUERESCHI SILVIO			X	805,50
GOMBITO	BARUELLI BIANCA			X	552,60
GRONTARDO	SCARATTI IVAN			X	1.170,90
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	SCIO FABIO		X		1.719,00
GUSSOLA	CHIESA MARINO		X		2.520,00
ISOLA DOVARESE	FANTINI LUIGI	CIGOLINI MARCO ASSESSORE	X		1.118,70
IZANO	TOLASI LUIGI			X	1.518,30
MADIGNANO	VENTURELLI VIRGINIO		X		2.591,10
MALAGNINO	SCANDOLARA ALESSANDRO	PRIORI SERGIO ASSESSORE (DELEGA PERMANENTE)	X		1.030,50
MARTIGNANA PO	GOZZI ALESSANDRO			X	1.132,20
MONTE CREMASCO	ZANINI ACHILLE LUIGI			X	1.730,70
MONTODINE	BRAGONZI OMAR	CAVALLI MARCO SINDACO DI ROMANENGO	X		1.995,30
MOSCAZZANO	BRAMBINI GIUSEPPE		X		706,50
MOTTA BALUFFI	VACCHELLI GIOVANNI			X	871,20
OFFANENGO	PATRINI GABRIELE			X	4.959,90
OLMENETA	FELISARI RENZO		X		837,90
OSTIANO	LOCATELLI LORENZO	PIERA LUPI SINDACO DEL COMUNE DI VOLONGO	X		2.716,20
PADERNO PONCHIELLI	GAETANI AGOSTINO	GREGORI ENNIO (ASSESSORE) (DELEGA PERMANENTE)	X		1.368,90
PALAZZO PIGNANO	GINELLI ANTONIO		X		3.231,00
PANDINO	DOLINI DONATO	RANCATI COSTANTINO SINDACO COMUNE DI SPINO D'ADDA	X		7.021,80
PERSICO DOSIMO	ZILIOLI IN FARINA MONICA	SUPERTI FABRIZIO (VICESINDACO) (DELEGA PERMANENTE)	X		2.391,30
PESCAROLO ED UNITI	BUSIO FRANCA	COMINETTI GRAZIANO ASSESSORE	X		1.336,50
PESSINA CREMONESE	MALAGGI DALIDO		X		679,50
PIADENA	TOSATTO BRUNO		X		3.164,40
PIANENGO	BARONCHELLI MARIA ANTONIA			X	2.133,00
PIERANICA	BENZONI ANTONIO	DENTI GIAN PIETRO SINDACO COMUNE DI RIPALTA GUERINA	X		810,00
PIEVE D'OLMI	CANEVARI BRUNO		X		1.053,00
PIEVE SAN GIACOMO	GENZINI SILVIA	DAVIDE VIOLA SINDACO DEL COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	X		1.281,60
PIZZIGHETTONE	BERNOCCHI LUIGI		X		6.106,50
POZZAGLIO ED UNITI	BACCINELLI DANTE	TONINCELLI PIETRO VICE SINDACO	X		1.081,80
QUINTANO	ZECCHINI EMI		X		631,80
RICENGO	ROMANENGHI FERRUCCIO			X	1.111,50

RIPALTA ARPINA	TORAZZI PIETRO		X		857,70
RIPALTA CREMASCA	BRAMBINI PASQUALE	BRESSANELLI PIERANDREA ASSESSORE	X		2.755,80
RIPALTA GUERINA	DENTI GIANPIETRO		X		392,40
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	VEZZONI MARCO			X	1.727,10
RIVOLTA D'ADDA	LOSIO IVAN		X		6.310,80
ROBECCO D'OGGIO	PIPPERI MARCO			X	2.020,50
ROMANENGO	CAVALLI MARCO		X		2.265,30
SALVIROLA	PINI ROBERTO	GINELLI ANTONIO SINDACO DEL COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	X		839,70
SAN BASSANO	BASSANETTI CESIRA	DOLERA ETTORE ASSESSORE LL.PP. E AMBIENTE	X		1.854,00
SAN DANIELE PO	PERSICO DAVIDE		X		1.331,10
SAN GIOVANNI IN CROCE	CERESINI VITTORIO			X	1.388,70
SAN MARTINO DEL LAGO	PESCHIERA GIANFRANCO			X	428,40
SCANDOLARA RAVARA	MAGNI GIANMARIO	BARONI GIOVANNI VICE SINDACO (DELEGA PERMANENTE)		X	1.426,50
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	AGNELLI PIERINO		X		572,40
SERGNANO	BERNARDI GIANLUIGI	FRANCESCO MERLETTA CONSIGLIERE	X		2.760,30
SESTO ED UNITI	VEZZINI CARLO		X		2.527,20
SOLAROLO RAINERIO	DEMICHELI CLEVIO		X		890,10
SONCINO	PEDRETTI FRANCESCO			X	6.580,80
SORESINA	ARMELLONI GIORGIO		X		7.779,60
SOSPIRO	ABRUZZI PAOLO		X		2.929,50
SPINADESCO	PECCATI FERRUCCIO.	ANDREA MANFREDINI VICE SINDACO	X		1.381,50
SPINEDA	CALEFFI DAVIDE			X	558,00
SPINO D'ADDA	RANCATI COSTANTINO		X		5.314,50
STAGNO LOMBARDO	MAZZEO DONATELLA		X		1.311,30
TICENGO	GORLANI GIACOMO			X	387,00
TORLINO VIMERCATI	FIGONI GIUSEPPE REMIGIO	DENTI GIAN PIETRO SINDACO COMUNE DI RIPALTA GUERINA	X		266,40
TORNATA	PENCI MARIO		X		468,90
TORRE DE' PICENARDI	BAZZANI MARIO		X		1.656,90
TORRICELLA DEL PIZZO	SACCHINI EMANUEL			X	648,90
TRESCORE CREMASCO	OGLIARI GIANCARLO			X	2.136,60
TRIGOLO	SACCHETTI CRISTIAN			X	1.512,00
VAIANO CREMASCO	CALZI DOMENICO		X		3.259,80
VAILATE	COFFERATI GIACOMO PIERDOMENICO			X	3.575,70
VESCOVATO	SUPERTI GIUSEPPE			X	3.290,40
VOLONGO	LUPI PIERA		X		558,00
VOLTIDO	VALENTI FABIO			X	406,80
					335.939

PRESENTI N. 76

ASSENTI N. 40

Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti tra i rappresentanti degli Enti presenti alla Assemblea Consortile:

durante la trattazione del punto n. 3 entrano :

- *il Rappresentante del Comuni di: Agnadello;*
- *il Rappresentante del Comune di: Offanengo;*
- *il Rappresentante del Comune di: Soncino con delega anche per il Comune di Castelviseconti;*

Entrano poi prima della trattazione del punto 6

- *il Rappresentante del Comuni di: Cappella de' Picanardi;*
- *il Rappresentante del Comune di Casteldidone;*
- *il Rappresentante del Comune di: Trigolo;*

Gli enti presenti sono ora 83;

Escono prima della votazione del punto n. 8

- *1 Rappresentante dei Comuni di: Romanengo con delega anche per i Comuni di Casaleto Ceredano e Montodine; Acquanegra Cremonese, S. Daniele Po, Solarolo Rainerio, Vaino Cremasco,*

I Rappresentanti degli Enti presenti sono ora 76

Prima della trattazione del punto n. 9 escono i rappresentante dei Comuni di Casalmaggiore, Sospiro, Scandolara Ripa Oglio Moscazzano.

La seduta viene tolta alle ore 20,10.

Le funzioni di Segretario sono svolte da Claudio Boldori, nominato, dal Consiglio di amministrazione del Consorzio, con deliberazione n. 19 del 17 marzo 2008, quale Direttore Generale del Consorzio stesso, tra le cui funzioni, così come disposto con Decreto del Presidente del Consorzio n. 1 del 15.4.2008, rientrano anche i compiti di Segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 7, dello Statuto Consortile.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Presidente del Consorzio Massimiliano Salini.

Dato atto che il numero dei presenti e dei relativi voti è legale per la validità delle deliberazioni, il Presidente prosegue nella trattazione del seguente oggetto:

O.D.G. N. 6

PIANO D'AMBITO – TARIFFA DA APPLICARE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ANNO 2011

L'ASSEMBLEA CONSORTILE “AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE”

RICHIAMATA:

- (i) la deliberazione n. 5 del 7.12.2007 con cui l'Assemblea Consortile ha:
 - approvato il Piano d'Ambito dell'ATO provincia di Cremona, costituito dalle Relazioni di Piano relative agli elaborati definiti dalla Metodologia regionale che comprende, al Capitolo 6, il “Piano finanziario e tariffario”;
 - stabilito, nelle more della definizione della Tariffa Reale Media (TRM), secondo il “Metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Lombardia ai sensi della l.r. 26/2003” (approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 8/5448 del 26 settembre 2007), per la quale si è già avviata la ricognizione presso le Aziende, che gli elaborati del Piano d'Ambito di cui al precedente alinea, hanno determinato la Tariffa Reale Media, applicando il Metodo nazionale, approvato con D.M. 1.8.1996;
 - stabilito che, la tariffa di cui al precedente alinea, così come determinata nella succitata dalla Relazione di Piano relativa al Capitolo 6 del Piano finanziario e tariffario, rappresenta, ai sensi dell'art. 154, comma 1, 2 e 4, del d.lgs. 152/2006, la tariffa base da applicare sul territorio dell'ATO, per la durata che sarà stabilita successivamente, sulla base dei tempi di definizione della tariffa secondo il Metodo lombardo, per il cui calcolo si è già avviata la raccolta dati, così come già richiamato al precedente alinea;
 - stabilito che, fermo restando il rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni contenute nel Contratto di Servizio ed allegato Disciplinare Tecnico, nel Piano d'Ambito, nonché nella Carta dei servizi che dovrà essere adottata, i Soggetti Gestori

dovranno applicare inizialmente la predetta Tariffa Reale Media, con l'obiettivo di perseguire un progressivo miglioramento dei livelli di efficienza ed economicità gestionale conseguentemente all'aggregazione aziendale ed all'integrazione orizzontale e verticale dei servizi, al fine di conseguire una riduzione dei costi;

- dato atto che, la suddetta tariffa, secondo quanto previsto dal comma 6 del medesimo art. 154 del d.lgs. 152/2006, dovrà essere successivamente modulata, per cui si è dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre quanto necessario ai fini dell'individuazione delle possibili modulazioni tariffarie, i cui elaborati finali prodotti dovranno essere poi sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Consortile;

PRESO ATTO:

- (ii) che, in attuazione della deliberazione di cui al punto precedente, l'Assemblea Consortile, con Atto n. 9 del 12 maggio 2008, ha approvato, sulla base della Tariffa Reale Media (TRM), definita nel Piano d'Ambito, pari a 1,128 euro/mc, la tariffa modulata per usi e fasce di consumo, per l'utenza nei 9 bacini tariffari, dandosi atto che, permane la necessità, allo scopo di consentire la gestione pubblica del servizio idrico, la cui continuità deve essere mantenuta, che l'Autorità d'Ambito continui ad autorizzare la gestione provvisoria di tali servizi nell'anno 2008, confermando le disposizioni dettate dalla Circolare n. 65 del 14.01.2008, che prevedono:
 - per l'attività del Gestore di reti e impianti:
 - che tutti i Soggetti (Aziende e Comuni), che attualmente svolgono l'attività che compete al Gestore reti, sono autorizzati a proseguire nella stessa sino a che, a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio, non subentrerà il Gestore d'Ambito già individuato, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite al punto 2 della succitata Circolare;
 - per l'attività di Erogazione del servizio:
 - che gli attuali gestori (siano esse Società o Comuni che gestiscono in economia) sono autorizzati a proseguire al gestore in proprio, per tutto l'anno 2008, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite nel punto 3 della succitata Circolare;
- (iii) che, con deliberazione n. 13 del 19 dicembre 2008, l'Assemblea Consortile, avendo riscontrato che i diversi Gestori hanno dato applicazione dilazionata delle nuove tariffe nell'anno 2008, il che ha determinato un ritardo nella riscossione delle stesse, ha previsto, per l'anno 2009, l'insediamento di un "anno 1 bis tariffario", rinviando quindi l'applicazione della tariffa dell'anno 2 prevista nel Piano Tariffario di cui al Capitolo 6 del Piano d'Ambito;
- (iv) che, conseguentemente, nell'anno 2009, si è previsto il congelamento della tariffa applicata nel 2008, fatto salvo l'ordinario adeguamento monetario, al D.P.E.F. (fissato nel 1,5%) delle componenti del ricavo soggette all'inflazione programmata, che ha quindi portato ad una TRM pari a 1,139 euro/mc, che è andata pertanto a sostituire la tariffa prevista per il 2009, calcolata (quale secondo anno del Piano Tariffario, così come risultante dalla Relazione di Sintesi del Piano d'Ambito: pagina 120) in 1,173 euro/mc, al netto del tasso di inflazione programmato che deve essere ordinariamente applicato;
- (v) che, in esecuzione del mandato ricevuto dall'Assemblea Consortile, con la deliberazione di cui al precedente alinea (iii), il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 1 del 7 aprile 2009, ha approvato la modulazione tariffaria sulla base della Tariffa Reale Media (TRM) prevista, per l'anno 2009, pari a 1,139 euro/mc;
- (vi) che, sempre con la succitata deliberazione n. 13 del 19.12.2008, l'Assemblea Consortile, al punto 6 del dispositivo, ha dovuto constatare che, permane la necessità, allo scopo di

consentire l'erogazione del servizio idrico, la cui continuità deve essere mantenuta, che l'Autorità d'Ambito continui ad autorizzare la gestione provvisoria di tali servizi nell'anno 2009, in prosecuzione di quanto disposto dal punto 2 della Deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 12.05.2008, che prevede:

- per l'attività del Gestore di reti e impianti:
 - che tutti i Soggetti (Aziende e Comuni), che attualmente svolgono l'attività che compete al Gestore reti, sono autorizzati a proseguire nella stessa sino a che, a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio, non subentrerà il Gestore d'Ambito già individuato, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite al punto 2 della Circolare n. 65 del 14.01.2008;
 - per l'attività di Erogazione del servizio:
 - che gli attuali gestori (siano essi Società o Comuni che gestiscono in economia) sono autorizzati a proseguire la gestione in proprio, per tutto l'anno 2009, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite nel punto 3 della succitata Circolare;
- (vii) che, con Deliberazione n. 14 del 18 dicembre 2009, l'Assemblea Consortile, ha approvato la tariffa per l'anno 2010, che corrisponde alla Tariffa Reale Media (TRM) calcolata secondo il Metodo nazionale, per il 2° anno dello sviluppo tariffario di cui al Capitolo 6 del Piano d'Ambito, che è risultata pari a 1,185 euro/mc;
- (viii) che, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione del punto 4 della Deliberazione dell'Assemblea Consortile di cui al precedente alinea, ha approvato, ai sensi dell'art. 154 del D.lgs. 152/2006, con atto n. 1 del 15.4.2010, la modulazione tariffaria sulla base delle succitata Tariffa Reale Media pari a 1.185 euro/mc;
- (ix) che, sempre con la succitata deliberazione n. 14 del 18 dicembre 2009, l'Assemblea Consortile, al punto 5 del dispositivo, ha dovuto constatare che, permane la necessità, allo scopo di consentire l'erogazione del servizio idrico, la cui continuità deve essere mantenuta, che l'Autorità d'Ambito continui ad autorizzare la gestione provvisoria di tali servizi, anche nell'anno 2010, da parte di tutti i Soggetti (Aziende e Comuni), che attualmente svolgono una qualsiasi attività, relativa al servizio idrico integrato ed a segmenti dello stesso, sia per quanto attiene le funzioni di competenza delle Patrimoniali esistenti, sia per quelle esercitate dai Soggetti a cui compete l'erogazione, nonché per le tuttora attive gestioni in economia;

CONSIDERATO

- (x) che, per quanto attiene alla tariffa da applicare nell'anno 2011, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, nella seduta del 17 settembre 2010, ha ritenuto di proporre che la tariffa da applicare sia quella corrispondente alla Tariffa Reale Media (TRM) calcolata secondo il Metodo Nazionale, prevista per il 3° anno dello sviluppo tariffario di cui al Capitolo 6 del Piano d'Ambito, che risulta pari a 1,232 euro/mc, già comprensiva dell'ordinario adeguamento monetario, al D.P.E.F. (fissato nel 1,5%), delle componenti del ricavo soggette all'inflazione programmata;
- (xi) che, sempre il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 17 settembre 2010, ritenendo concluso il periodo triennale di allineamento tariffario in base al quale, la tariffa, negli anni 2008, 2009 e 2010, era stata modulata per usi e fasce di consumo differenziati in base all'utenza dei 9 bacini tariffari, ha ritenuto di proporre che, su tutto il territorio, venga applicata una sola tariffa (differenziata in base all'uso) ed un solo sistema di scaglioni a blocchi crescenti;
- (xii) che, nella successiva seduta del 27 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Rapporto redatto dagli Uffici con cui si proponeva una prima ipotesi di

- articolazione tariffaria, basata su una struttura che trae origine dai Provvedimenti CIP n. 45 e n. 46 del 1974 e n. 26 del 1975, unitamente alla più recente deliberazione CIPE n. 52/2001, che ha avviato il percorso di superamento del minimo impegnato, concluso, con la sua eliminazione dalla tariffa d'Ambito, nel 2010;
- (xiii) che, successivamente, nella seduta del 25 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente Atto, con cui vengono determinate:
- le risorse da assicurare al sistema gestionale in applicazione della tariffa 2011, pari a 1,232 euro/mc;
 - la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo,
 - la tariffa per gli utenti non ancora depurati;
- (xiv) che, mentre per quanto attiene alla determinazione della tariffa 2011 per tutti gli utenti depurati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporli all'approvazione dell'Assemblea Consortile, onde consentire ai Gestori l'applicazione della stessa a far tempo dall'1.1.2011, per la tariffa degli utenti non ancora depurati, da definire in applicazione dell'art. 8 sexies, comma 1, della legge 27.2.20009, n. 13, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di una prima ipotesi di calcolo, elaborata dagli Uffici sulla base di alcuni scenari provvisori, la cui successiva definizione viene proposto venga demandata al Consiglio di Amministrazione, che dovrà anche valutare se applicare detta tariffa contestualmente o meno alla determinazione della tariffa da rimborsare per il periodo pregresso (ottobre 2003 – ottobre 2008) in applicazione del D.M. 30 settembre 2009;

CONSTATATO

- (xv) che, la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 307 del 20.11.2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 49, comma 1, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. p), della l.r. 18 agosto 2006, n. 18, in quanto, ponendo il principio della separazione delle gestioni, violava specificamente la competenza statale in materia di funzioni fondamentali dei comuni, laddove, in contrasto con la disciplina statale, consentiva ed anzi imponeva una separazione non coordinata tra la gestione della rete e l'erogazione del servizio idrico integrato;
- (xvi) che, il Modello gestionale previsto al capitolo 5 (paragrafo 5.13) del Piano d'Ambito, approvato con la deliberazione di cui al precedente alinea (i), così come articolato in 2 Soggetti (Unica Società di Gestione Reti + Unica Società di Erogazione), era stato definito in applicazione delle disposizioni allora vigenti, ed, in particolare, come descritto nella Relazione del suddetto Capitolo 5 (paragrafo 5.11.3), sulla base del modello gestionale previsto dalla normativa regionale (l.r. 26/2003, così come modificata dalla l.r. 18/2006), e specificatamente di quanto disposto dall'art. 49, comma 1, della l.r. 26/2003, ora dichiarato incostituzionale con la Sentenza suddetta;

CONSIDERATO, INOLTRE, PER QUANTO ATTIENE AL MODELLO GESTIONALE:

- (xvii) che, per quanto attiene al modello gestionale previsto dal Piano d'Ambito, che risulta, così come richiamato al precedente alinea (xvi), articolato in 2 Soggetti (Unica Società di Gestione Reti + Unica Società di Erogazione), si deve registrare che, l'Unica Società di Gestione Reti, pur essendo la stessa già stata individuata (con la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 7.12.2007) nella Società Padania Acque S.p.A. di Cremona, quale Società di partenza per la costituzione della Patrimoniale Unica d'Ambito, essa non risulta tuttora operativa, in quanto il processo di conferimento dei rami d'azienda alla suddetta Società, per il quale era già stata predisposta la formale perizia, ed era già stato definito, in sede tecnica, il testo della Convenzione di Gestione

(di cui l'Assemblea Consortile ha preso atto nella seduta del 7 aprile 2009, con delibera n. 4), è stato interrotto conseguentemente alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009, richiamata al precedente alinea (xv);

- (xviii) che non essendo, in seguito, intervenuta alcuna ulteriore definizione del Modello Gestionale richiamato al precedente alinea (xvii), si rende necessario disporre, allo scopo di consentire l'erogazione del servizio idrico, la cui continuità deve essere mantenuta, che l'Autorità d'Ambito continui ad autorizzare la prosecuzione della gestione provvisoria di tali servizi, anche nell'anno 2011, da parte di tutti i Soggetti (Aziende e Comuni), che attualmente svolgono una qualsiasi attività, relativa al servizio idrico integrato, od a segmenti dello stesso, sia per quanto attiene le funzioni di competenza delle Patrimoniali esistenti, sia per quelle esercitate dai Soggetti a cui compete l'erogazione, nonché per le tuttora attive gestioni in economia;
- (xix) che, la suddetta autorizzazione cesserà con l'entrata in servizio del/dei gestore/i del servizio idrico integrato, dandosi comunque atto che le suddette gestioni esistenti, provvisoriamente autorizzate, di cui al precedente alinea (xviii), rientrano tra gli affidamenti "residuali" "di fatto", che dovranno essere urgentemente superati in applicazione delle norme dell'art. 23 bis della legge 133/2008, così come novellato dalla legge 166/2009;

VISTO

- (xx) il Documento in Allegato A, quale parte integrante del presente atto, in cui si riporta l'illustrazione del percorso per la determinazione della TRM, che risulta così articolato:
- definizione del "ricavo atteso" secondo lo sviluppo delle componenti tariffarie approvato dal Piano d'Ambito, applicando la succitata TRM, relativa all'anno 2011, pari ad 1.232 euro/mc;
 - definizione del volume di calcolo, assunto nelle quantificazioni di Piano, così come riallineato nel 2010, sulla base dei dati forniti dai Gestori;
 - la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo con l'articolazione per l'uso domestico e per gli usi diversi;
 - la tariffa per l'uso domestico e per gli usi diversi;
 - i costi ed incrementi in bolletta per gli usi domestici e per gli altri usi;
 - la tariffa per gli utenti non ancora depurati, con la presentazione di alcuni scenari provvisori;
- (xxi) che, la Tariffa Reale Media (TRM), che si propone di applicare nell'anno 2011, corrisponde, così come richiamato al precedente alinea (x), alla tariffa calcolata, secondo il Metodo Nazionale, per il 3° anno dello sviluppo tariffario del Piano d'Ambito, sulla quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio effettuato sui bilanci dei Gestori degli anni 2007, 2008 e 2009, si è effettuata una riqualificazione delle componenti della Tariffa, come richiamato nel precedente alinea (xx);
- (xxii) che, ancorché la tariffa proposta per l'anno 2011, non comporti alcuna modifica alla TRM prevista nel Piano Tariffario del Piano d'Ambito, si ritiene ugualmente di sottoporre tale ipotesi tariffaria all'Assemblea Consortile, data anche l'importanza della legittimazione dei Soggetti esistenti, a proseguire, nel 2011, nell'attività, in attesa della definizione del Modello Gestionale;
- (xxiii) che, allo scopo di riprendere l'applicazione delle tariffe di depurazione agli utenti non serviti da impianti, onde limitare l'intervenuta riduzione dei ricavi, conseguente all'interruzione della riscossione di tali tariffe, così come richiamato al precedente alinea (xiv), si dà mandato al Consiglio d'Amministrazione, di procedere, al calcolo della componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato, che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione, in applicazione del principio dettato dall'art. 8 sexies, comma 1, della

legge 13/2009, valutando altresì se detta Tariffa debba o meno essere applicata contestualmente alla determinazione della tariffa da rimborsare agli utenti per il periodo pregresso (ottobre 2003-ottobre 2008) in applicazione del D.M. 30 settembre 2009.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

VISTO il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la l.r. 26/2003 e ss.mm.ii;

VISTO il Capitolo 6 "Piano Economico e tariffario del Piano d'Ambito approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 7.12.2007;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009;

VISTO l'art. 23 bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni in legge 133/2008, così come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.L. 135/2009, convertito con modificazioni in legge 166/2009;

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d, dello Statuto Consortile;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 25.11.2010;

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi nell'ordinamento degli Enti Locali approvate con D.lgs 267/2000;

Udita la relazione del Presidente del Consorzio;

Atteso che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della l.r. 26/2003, così come modificata dalla l.r. 18/2006, per la presente deliberazione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti dell'Autorità in prima convocazione;

Preso atto che, l'Assemblea, convocata in prima convocazione per le ore 7.00 di questo stesso giorno, è andata deserta, e che quindi, nella seduta odierna, in seconda convocazione, sempre ai sensi del predetto art. 48, comma 3, della l.r. 26/2003, è necessaria la presenza di almeno un terzo dei componenti, dandosi atto che le decisioni sono adottate con il voto favorevole dei due terzi dei presenti;

Ricordato che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

Ravvisata infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Uditi i vari interventi che si sono succeduti, per i quali si fa rinvio al testo integrale della registrazione fonografica;

D E L I B E R A

Richiamate le premesse che qui si intendono formalmente recepite:

1. di approvare il Documento di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si definisce la tariffa per l'anno 2011, che corrisponde alla Tariffa Reale Media (TRM) calcolata secondo il Metodo nazionale, per il 3° anno dello sviluppo tariffario di cui al Capitolo 6 del Piano d'Ambito, che risulta così articolato:
 - definizione del "ricavo atteso" secondo lo sviluppo delle componenti tariffarie approvato dal Piano d'Ambito, applicando la succitata TRM, relativa all'anno 2011, pari ad 1.232 euro/mc;
 - definizione del volume di calcolo, assunto nelle quantificazioni di Piano, così come riallineato nel 2010, sulla base dei dati forniti dai Gestori;
 - la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo con l'articolazione per l'uso domestico e per gli usi diversi;
 - la tariffa per l'uso domestico e per gli usi diversi;

- i costi ed incrementi in bolletta per gli usi domestici e per gli altri usi;
 - la tariffa per gli utenti non ancora depurati, con la presentazione di alcuni scenari provvisori;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 154, del d.lgs 152/2006, la Tariffa Reale Media (TRM) per l'anno 2011, di cui al punto precedente, che è risultata pari a 1,232 euro/mc;
 3. da dare atto che, permane la necessità, allo scopo di consentire l'erogazione del servizio idrico, la cui continuità deve essere mantenuta, che l'Autorità d'Ambito continui ad autorizzare la prosecuzione della gestione provvisoria di tali servizi, anche nell'anno 2011, da parte di tutti i Soggetti (Aziende e Comuni), che attualmente svolgono una qualsiasi attività, relativa al servizio idrico integrato od a segmenti dello stesso, sia per quanto attiene le funzioni di competenza delle Patrimoniali esistenti, sia per quelle esercitate dai Soggetti a cui compete l'erogazione, nonché per le tuttora attive gestioni in economia;
 4. di stabilire altresì che, la suddetta autorizzazione cesserà con l'entrata in servizio del/dei gestore/i del servizio idrico integrato, dandosi comunque atto che le suddette gestioni esistenti, provvisoriamente autorizzate, di cui all'alinea (xviii) delle Premesse, rientrano tra gli affidamenti "residuali", "di fatto", che dovranno essere urgentemente superati in applicazione delle norme dell'art. 23 bis della legge 133/2008, così come novellato dalla legge 166/2009;
 5. di disporre che, in forza della autorizzazione di cui al precedente punto 3, la riscossione delle tariffe così come definite ai precedenti punti 1 e 2, anche nell'anno 2011, per un tempo non ancora determinabile, spettano ai seguenti Gestori:
AEM Gestioni Srl di Cremona
APES Servizi Srl di Pandino
ASM Castelleone Servizi SpA di Castelleone
ASPM Soresina Servizi SpA di Soresina
Padania Acque Gestione SpA di Cremona
SCS Gestioni Srl di Crema
Comune di Rivolta d'Adda
Comune di Soncino
Comune di Torlino Vimercati;
 6. di disporre inoltre che, sempre ai sensi dell'autorizzazione di cui al precedente punto 3, sono altresì legittimati a riscuotere specifiche quote di tariffa, anche Gestori (Aziende e Comuni) diversi rispetto a quelli di cui al punto precedente, qualora gli stessi attualmente provvedano autonomamente alla riscossione di altre quote di tariffa (per scarichi di acque reflue industriali in fognatura, per utenti del servizio di fognatura non allacciati all'acquedotto pubblico, per attività extra tariffazione, ecc);
 7. di stabilire che, in prosecuzione a quanto disposto per gli anni 2008, 2009 e 2010, anche per l'anno 2011:
 - alle Aziende autorizzate a svolgere attività di loro competenza, verranno riconosciute le entrate derivanti dalla riscossione delle tariffe applicate nell'anno 2007, così come determinate secondo le Deliberazioni CIPE, già incrementate del tasso di inflazione programmata applicato nel 2010, ed ora ulteriormente aggiornate con il tasso relativo al 2011, dandosi atto che, come in precedenza, la ripartizione delle quote tariffarie tra i Soggetti Patrimoniali ed Erogatori, verrà autonomamente concordata tra le parti suddette;
 - le Aziende che riscuotono le tariffe, dovranno versare le somme eccedenti le quote di propria spettanza, o quelle riscosse per conto di altri gestori interessati, così come determinate nella misura prevista al precedente alinea, ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito;

8. di disporre che, sempre in prosecuzione di quanto disposto nel 2008, 2009 e 2010, per l'anno 2011:
- anche ai Comuni, così come previsto per le Aziende di cui al punto precedente, verranno riconosciute le entrate derivanti dalle quote tariffarie applicate nell'anno 2007, così come determinate secondo le deliberazioni CIPE, incrementate del tasso di inflazione programmata come al precedente punto, le cui somme dovranno essere utilizzate per far fronte a tutti gli oneri relativi all'attività di Gestore Reti e di Erogatore;
 - i Comuni, così come le Aziende, che riscuotono autonomamente le tariffe, dovranno versare le quote eccedenti i proventi delle tariffe così come determinate nella misura prevista al precedente alinea, ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito;
9. di disporre che, i Soggetti (sia Aziende che Comuni) di cui ai precedenti punti 5 e 6, così come previsto dall'art. 156, comma 1, del D.Lgs 152/2006, dovranno provvedere al riparto, versando, entro 30 giorni dalla riscossione delle bollette di saldo emesse a seguito della rilevazione dei consumi, la quota di loro competenza, ed all'Autorità d'Ambito la parte eccedente, dandosi atto che, in caso di ritardato versamento della quota di competenza ATO, si provvederà ad applicare gli interessi di mora, nella misura prevista per legge;
10. di disporre che, le entrate derivanti dall'applicazione della tariffa d'Ambito, per le somme eccedenti le quote di tariffa, così come determinate nella misura prevista ai precedenti punti 7 e 8, che devono essere versate, così come stabilito al precedente punto 9, ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito, verranno utilizzate per le seguenti funzioni:
- a) detratta la quota inerente la copertura dei costi di funzionamento dell'Autorità d'Ambito (così come previsto dall'art. 154, comma 1, d.lgs. 152/2006), nella misura fissata dal Bilancio Previsionale 2011, le somme versate nel fondo vincolato dell'Autorità d'Ambito, così come accertate ogni bimestre, verranno prioritariamente destinate:
 - per il rimborso delle quote a carico dell'Autorità d'Ambito per gli investimenti previsti in Accordi di Programma stipulati con Comuni e Aziende;
 - per il rimborso ai Comuni, nella misura di almeno il 50%, per le rate dei mutui per il finanziamento delle opere per il servizio idrico, così come determinati a seguito della recente ricognizione, i cui dati dovranno essere puntualmente verificati al fine di calcolare i valori ammissibili al rimborso delle quote ancora in essere (sia in conto capitale che in conto interessi);
 - ad integrare il mancato ricavo conseguente all'entrata in vigore della Sentenza n. 335/08 della Corte Costituzionale sull'ammissibilità del pagamento della quota di tariffa relativa al servizio di depurazione;
 - b) successivamente, le somme che si renderanno disponibili, a seguito di accertamento, nel suddetto fondo vincolato dell'Autorità d'Ambito, verranno destinate:
 - a. prioritariamente:
 - per il riconoscimento, ai Comuni, dei mutui accesi per il finanziamento di nuovi investimenti previsti dal Piano d'Ambito, nella misura assentita dall'Autorità;
 - per la copertura integrale delle componenti tariffarie relative agli ammortamenti e la remunerazione del capitale sui nuovi investimenti del Piano d'Ambito, da riconoscere alle Aziende;

- per il rimborso ai Comuni e alle Aziende dei maggiori costi sopportati dagli stessi, nel corso dell'anno 2011, per l'attivazione di nuovi impianti o sezioni degli stessi, per l'aumento dei costi energetici, per i maggiori oneri gestionali necessari a garantire il rispetto dei limiti allo scarico in applicazione del R.R. n. 3/2006;
 - b. secondariamente, per il riconoscimento alle Aziende, sempre nella misura che sarà consentita, delle quote di Ammortamento e Remunerazione del Capitale (A+R) previste per il Capitale Investito Pregresso(CIR);
11. di dare mandato al Consiglio d'Amministrazione, di procedere, al calcolo della componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione, in applicazione del principio dettato dall'art. 8 sexies, comma 1, della legge 13/2009;
 12. di disporre che il presente atto venga trasmesso alle Aziende interessate del Servizio Idrico ed ai Comuni dell'ATO richiedendo la tempestiva applicazione della nuova tariffa dell'anno 2011;
 13. di disporre inoltre che, il presente atto, così come stabilito dall'art. 149, comma 6, del D.Lgs 152/2006, venga trasmesso alla Regione, alla Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle risorse idriche e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
 14. di disporre altresì che, la presente deliberazione sia pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio informatico della Provincia di Cremona, ed inserita nel sito web dell'Autorità d'Ambito;
 15. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del TUEL, approvato con D.lgs. 267/2000.

Presenti: Rappresentanti n. 83 Enti

Votanti: Rappresentanti n. 83 Enti

Maggioranza: voti n 55

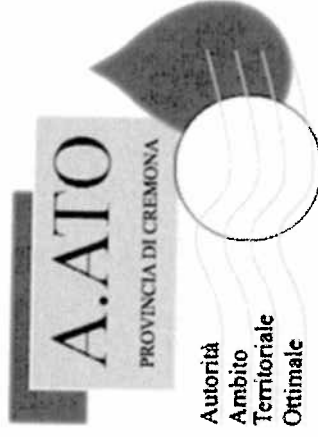
Favorevoli: Rappresentanti n. 83 Enti

Contrari: ---

Astenuti: ---

Viene quindi proclamata all'unanimità l'approvazione del presente atto e la sua immediata eseguibilità.

MODULAZIONE TARIFFARIA ANNO 2011		Unico bacino tariffario: ATO CREMONESE						
		minimo impegnato	da ...	a ...	tariffa acquedotto senza IVA	tariffa fognatura senza IVA	tariffa depurazione senza IVA	tariffa S.I.I. senza IVA
		mc / anno	mc / anno	mc / anno	€ - € / mc	€ - € / mc	€ - € / mc	€ - € / mc
USO DOMESTICO	quota fissa	0	quota fissa		5	5	5	15
	1^ fascia		0	100	0,450445	0,095303	0,334383	0,880131
	2^ fascia		101	150	0,588297	0,122201	0,425195	1,135693
	3^ fascia		151	225	0,705957	0,146642	0,510234	1,362832
	4^ fascia		226	300	0,941275	0,195522	0,680312	1,817109
	5^ fascia		301	oltre	1,129531	0,234627	0,816374	2,180531
USO COMMERCIALE - ARTIGIANALE	quota fissa	0	quota fissa		10	10	10	30
	1^ fascia		0	75	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	2^ fascia		76	270	0,653010	0,135644	0,471966	1,260620
	3^ fascia		271	650	1,044816	0,217030	0,755146	2,016991
	4^ fascia		651	1.300	1,110117	0,230594	0,802343	2,143053
	5^ fascia		1.301	2.400	1,240719	0,257723	0,896736	2,395177
USO INDUSTRIALE	6^ fascia		2.401	oltre	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	quota fissa	0	quota fissa		30	10	10	50
	1^ fascia		0	75	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	2^ fascia		76	270	0,653010	0,135644	0,471966	1,260620
	3^ fascia		271	650	1,044816	0,217030	0,755146	2,016991
	4^ fascia		651	1.300	1,110117	0,230594	0,802343	2,143053
USO ENTI PUBBLICI - COMUNITA'	5^ fascia		1.301	2.400	1,240719	0,257723	0,896736	2,395177
	6^ fascia		2.401	oltre	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	quota fissa	0	quota fissa		10	10	10	30
	1^ fascia		0	75	0,500053	0,103871	0,361416	0,965339
	2^ fascia		76	270	0,588297	0,122201	0,425195	1,135693
	3^ fascia		271	650	0,705957	0,146642	0,510234	1,362832
	4^ fascia		651	1.300	0,941275	0,195522	0,680312	1,817109
USO AGRICOLO- ZOOTECNICO	5^ fascia		1.301	2.400	1,058935	0,219962	0,765351	2,044248
	6^ fascia		2.401	oltre	0,500053	0,103871	0,361416	0,965339
	quota fissa	0	quota fissa		15	8	8	30
	1^ fascia		0	75	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	2^ fascia		76	270	0,653010	0,135644	0,471966	1,260620
	3^ fascia		271	650	0,783612	0,162772	0,566359	1,512743
ALTRI USI	4^ fascia		651	1.300	1,044816	0,217030	0,755146	2,016991
	5^ fascia		1.301	2.400	1,175418	0,244158	0,849539	2,269115
	6^ fascia		2.401	oltre	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	quota fissa	0	quota fissa		30	10	10	50
	1^ fascia		0	75	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	2^ fascia		76	270	0,653010	0,135644	0,471966	1,260620
USO ANTINCENDIO	3^ fascia		271	650	1,044816	0,217030	0,755146	2,016991
	4^ fascia		651	1.300	1,110117	0,230594	0,802343	2,143053
	5^ fascia		1.301	2.400	1,240719	0,257723	0,896736	2,395177
	6^ fascia		2.401	oltre	0,555058	0,115297	0,401171	1,071527
	quota fissa	0	quota fissa		40	5	5	50
	fascia unica		0	999999	1,044816	0,217030	0,755146	2,016991
CASE DI RIPOSO	quota fissa	0	quota fissa x posti letto		1	1	1	3
	1^ fascia		0	100 x posti letto	0,500053	0,103871	0,361416	0,965339
	2^ fascia		101 x posti letto	150 x posti letto	0,588297	0,122201	0,425195	1,135693
	3^ fascia		151 x posti letto	225 x posti letto	0,705957	0,146642	0,510234	1,362832
	4^ fascia		226 x posti letto	300 x posti letto	0,941275	0,195522	0,680312	1,817109
	5^ fascia		301 x posti letto	oltre	1,058935	0,219962	0,765351	2,044248



Autorità d'Ambito Cremonese

per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici

PUNTO O.D.G. N. 6

Assemblea del 23 Dicembre 2010

Piano d'Ambito – Tariffa da applicare per il Servizio Idrico Integrato nell'anno 2011:

- le risorse da assicurare al sistema gestionale (TRM 2011)**
- la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo**

SCHEMA DELLA RELAZIONE

■ le risorse da assicurare al sistema gestionale (TRM 2011)

■ il ricavo

■ il volume

■ la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo

■ l'articolazione per l'uso domestico

■ l'articolazione per usi diversi dal domestico

■ la tariffa per l'uso domestico

■ la tariffa per usi diversi dal domestico

■ costi ed incrementi in bolletta ■

■ APPROFONDIMENTI

■ il ricavo

il ricavo atteso, determinato secondo lo sviluppo delle componenti tariffarie approvato nel Piano d'Ambito, è pari a 38.191.151 euro, valore correlato, tramite il volume di progetto (31.000.000 mc), ad una TRM di 1,232 euro/mc

Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
euro / mc	euro / mc	euro / mc	euro / mc
1,128	1,173	1,209	1,257
	1,139	1,185	1,222
		1,185	1,225
		TRM	1,232



RICAVO ATTESO
38.191.151

il ricavo oggetto di articolazione, tenuto conto dei ricavi disponibili, ammonta a:

ricavo atteso	38.191.151
quota AATO industriali	307.920
quota AATO pozzi privati	12.972
recupero mancato introito sentenza	889.773
il ricavo oggetto di articolazione	
36.980.486	

+ 4,4%
su 2010

domestici

25.446.593

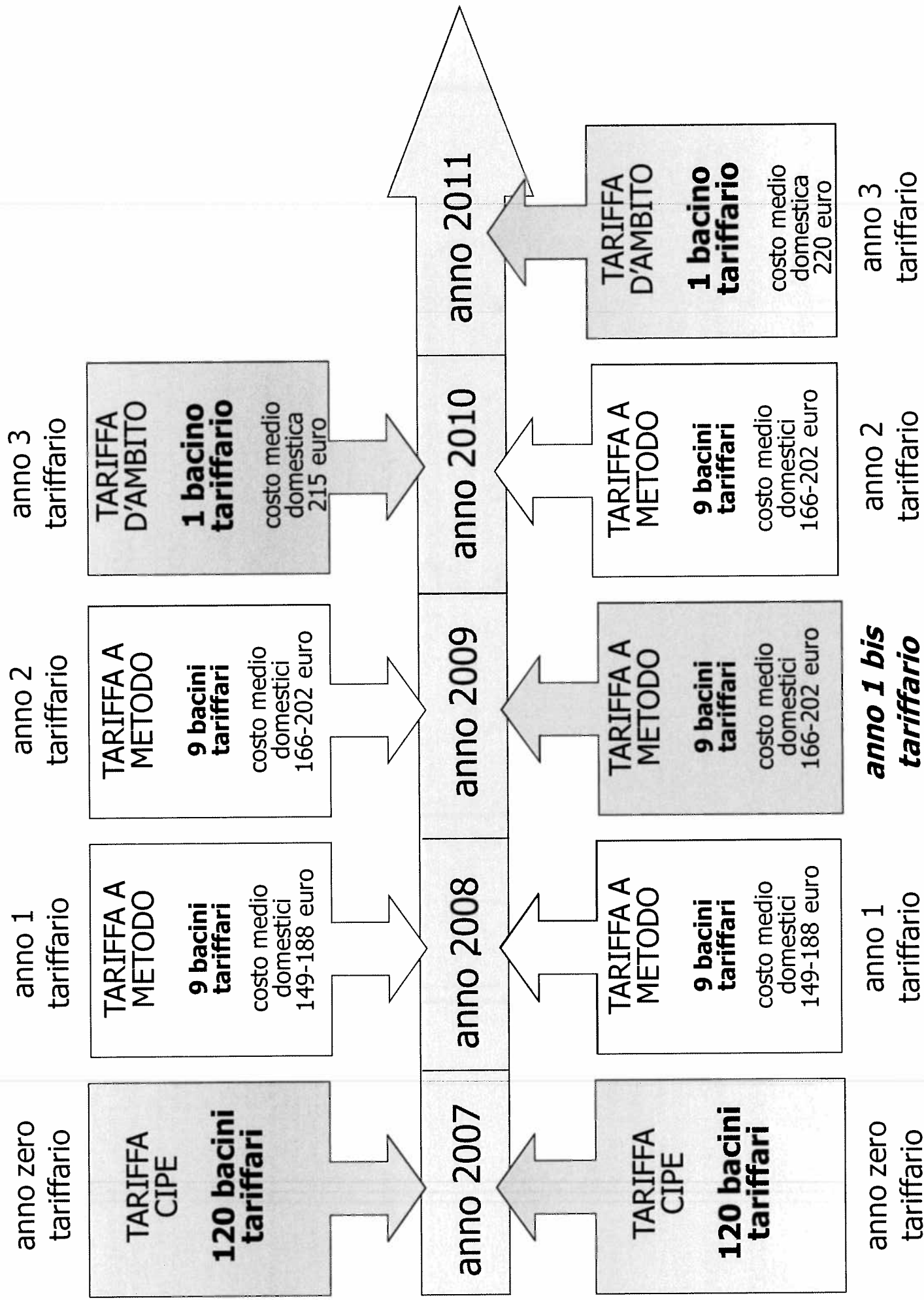
69%

non domestici

11.533.893

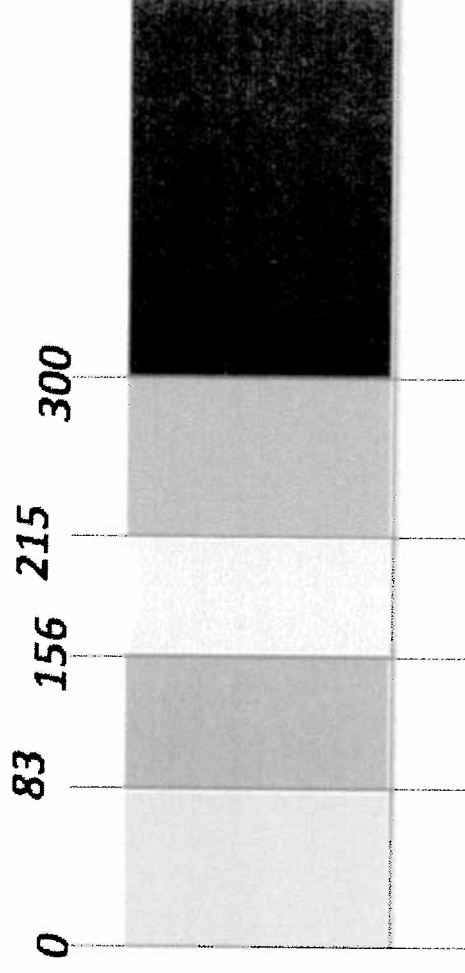
31%

i tempi ed i modi previsti per l'attuazione della riforma



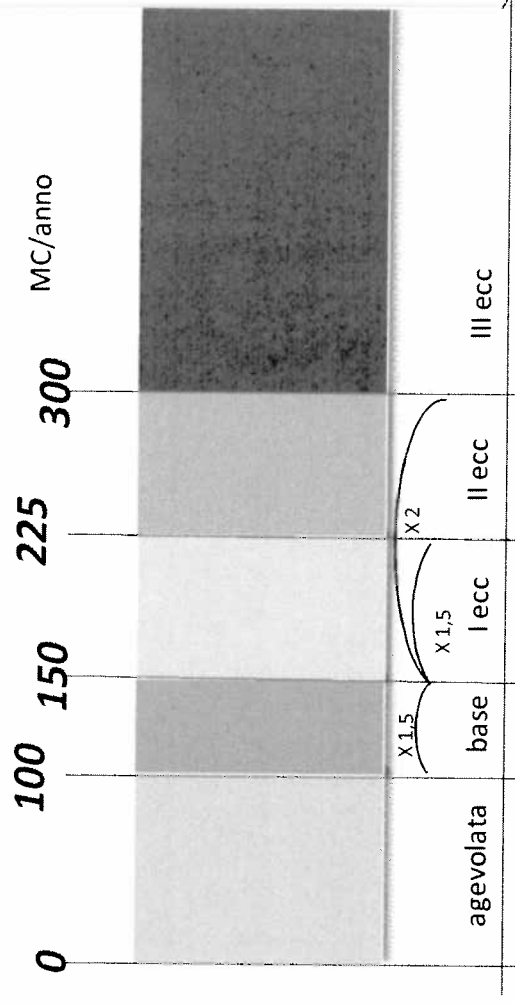
BENCHMARKING

valori degli scaglioni tariffari del servizio di acquedotto nel 2010 (blue book 2010)



NORME VIGENTI

la struttura tariffaria trae origine dai Provvedimenti CIP n. 45 e n. 46 del 1974 e n. 26 del 1975 unitamente alla più recente Deliberazione CIPE n. 52/2001



LA MEDIA PONDERATA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE DEI VALORI DEGLI SCAGLIONI ADOTTATI A LIVELLO NAZIONALE COINCIDE CON LO SVILUPPO PREVISTO DALLA NORMA VIGENTE

■ l'articolazione per l'uso domestico

LE PROPOSTE DI REVISIONE DEL METODO VIGENTE, SONO NELLA DIREZIONE DELLA TARIFFA PROCAPITE CON SCAGLIONE TARIFFATO IN ECCEDENZA RISPETTO A CONSUMI BASE PRESTABILITI IN FUNZIONE DEL NUMERO DI COMPONENTI

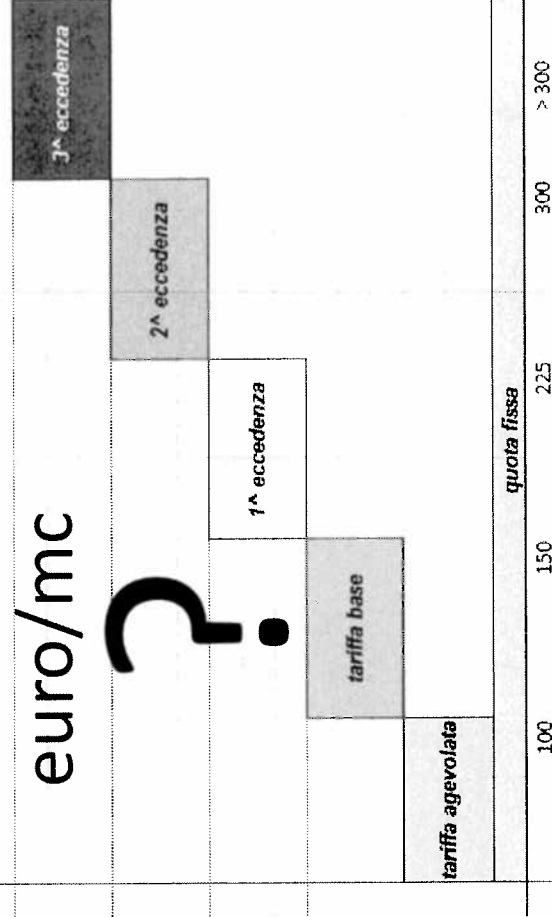
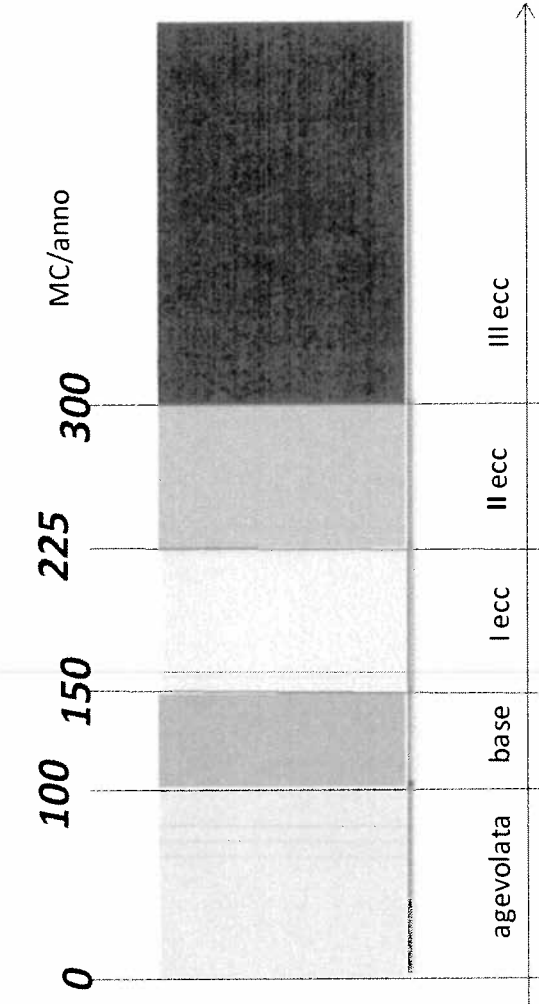
LA TRANSIZIONE VERSO UN SISTEMA DI TARIFFAZIONE PROCAPITE RICHIEDE UNA ADEGUATA DISAMINA DELLA COMPOSIZIONE DELL'UTENZA (PER LA PREVISIONE DEI RICAVI) E LO STUDIO DI UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE DEI DATI FRA UTENTE E GESTORE

E' RAGIONEVOLE CHE LA CONFERMA DELL'ARTICOLAZIONE "A METODO" SIA IL PIU' POSSIBILE CONFORME AL SISTEMA DI REGOLE IN ESSO CONTENUTE

SI E' PERTANTO RITENUTO CORRETTO ESTENDERE A TUTTO IL SISTEMA GESTIONALE L'ARTICOLAZIONE ATTUALMENTE ADOTTATA DA SCS PER L'ABITATO DI CREMA

fasce per tutti i gli utenti domestici dell'ATO

tariffa per tutti i gli utenti domestici dell'ATO

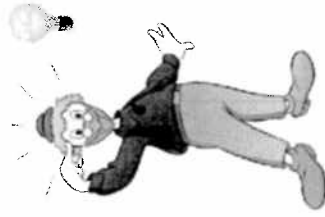


■ l'articolazione per usi diversi dal domestico

~~BENCHMARKING~~

NON E' DISPONIBILE UNO STUDIO SULL'ARTICOLAZIONE MEDIA PER USI NON DOMESTICI ADOTTATA A LIVELLO NAZIONALE (peraltro, non esiste una definizione univoca degli usi ed una contrattualistica standardizzata)

LA VIGENTE REGOLAMENTAZIONE E LE PROPOSTE DI MODIFICA, **NON FORNISCONO INDICAZIONI** DI DETTAGLIO, IDONEE ALLA COSTRUZIONE DI UNO SCHEMA DI ARTICOLAZIONE



... si è seguita l'idea di :

METODO MATEMATICO

INDIVIDUARE LA "REGOLA" CHE GOVERNA L'ARTICOLAZIONE DEI DOMESTICI, ED APPLICARLA AI NON DOMESTICI ...

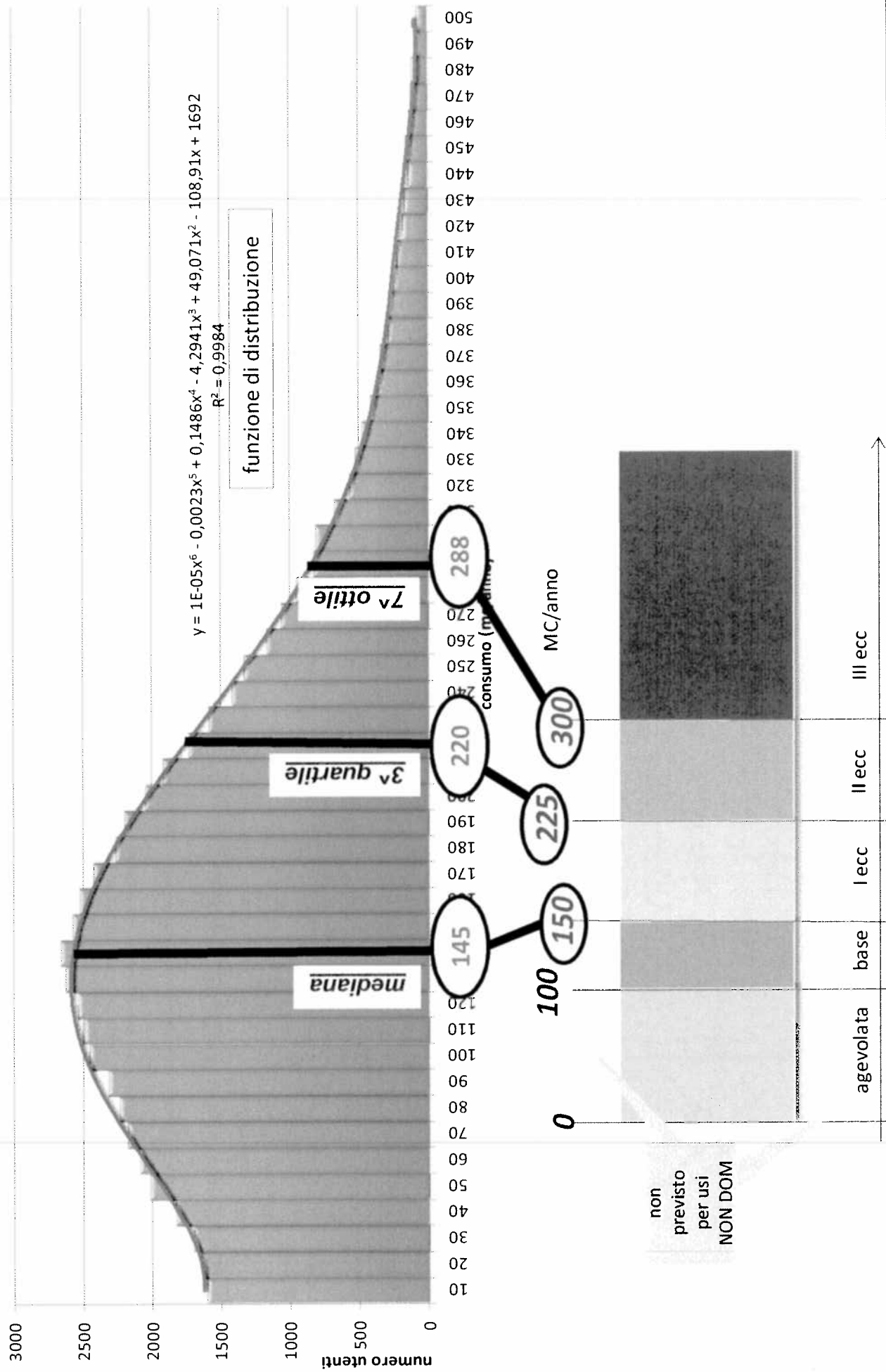
APPLICANDO ALLA POPOLAZIONE **DOMESTICA** DELL'AMBITO I CONSUETI STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA, ED INDAGANDO IL CONSUMO IN RELAZIONE AGLI UTENTI (QUANTI UTENTI STANNO IN UNA CERTA CLASSE DI CONSUMO)

ACCORDANDO L'ESITO DELL'ANALISI STATISTICA CON L'ARTICOLAZIONE PER L'UTENZA **DOMESTICA** STABILITA SULLA BASE DELLE REGOLE E DEL BENCHMARKING

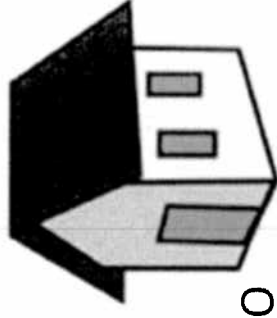
ESTRAPOLANDO UN APPROCCIO STATISTICO DA APPLICARE ALL'UTENZA **NON DOMESTICA**

la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo ■ l'articolazione per usi diversi dal domestico

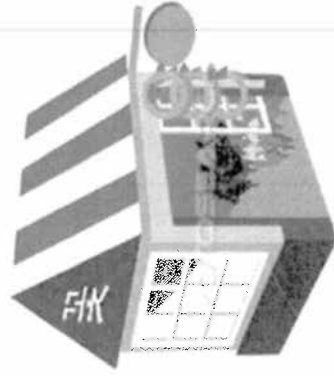
... UN RISULTATO MOLTO INTERESSANTE !!! ...



VERIFICATO L'OTTIMO ALLINEAMENTO FRA LIMITI DI FASCIA (CIP E BENCHMARKING) APPLICATI ALLE UTENZE DOMESTICHE E I QUANTILI INDIVIDUATI



SI DEVE RITENERE FORMALMENTE E TEORICAMENTE CORRETTO



INDIVIDUARE I QUANTILI DI ORDINE 1/2; 3/4; 7/8; 15/16; 23/24 DELLA RELATIVA DISTRIBUZIONE COME LIMITI DI FASCIA DEGLI USI DIVERSI DAL DOMESTICO

dove:

- L_{inf_i} è il limite inferiore della classe i
- f_i è la frequenza della classe i
- ω è l'ampiezza della classe i
- F_{i-1} è la frequenza cumulata della classe $i-1$
- p è l'indice del percentile cercato
- n è la numerosità campionaria.

la funzione è
(fortunatamente)
presente nel
pacchetto
statistico di
Excel

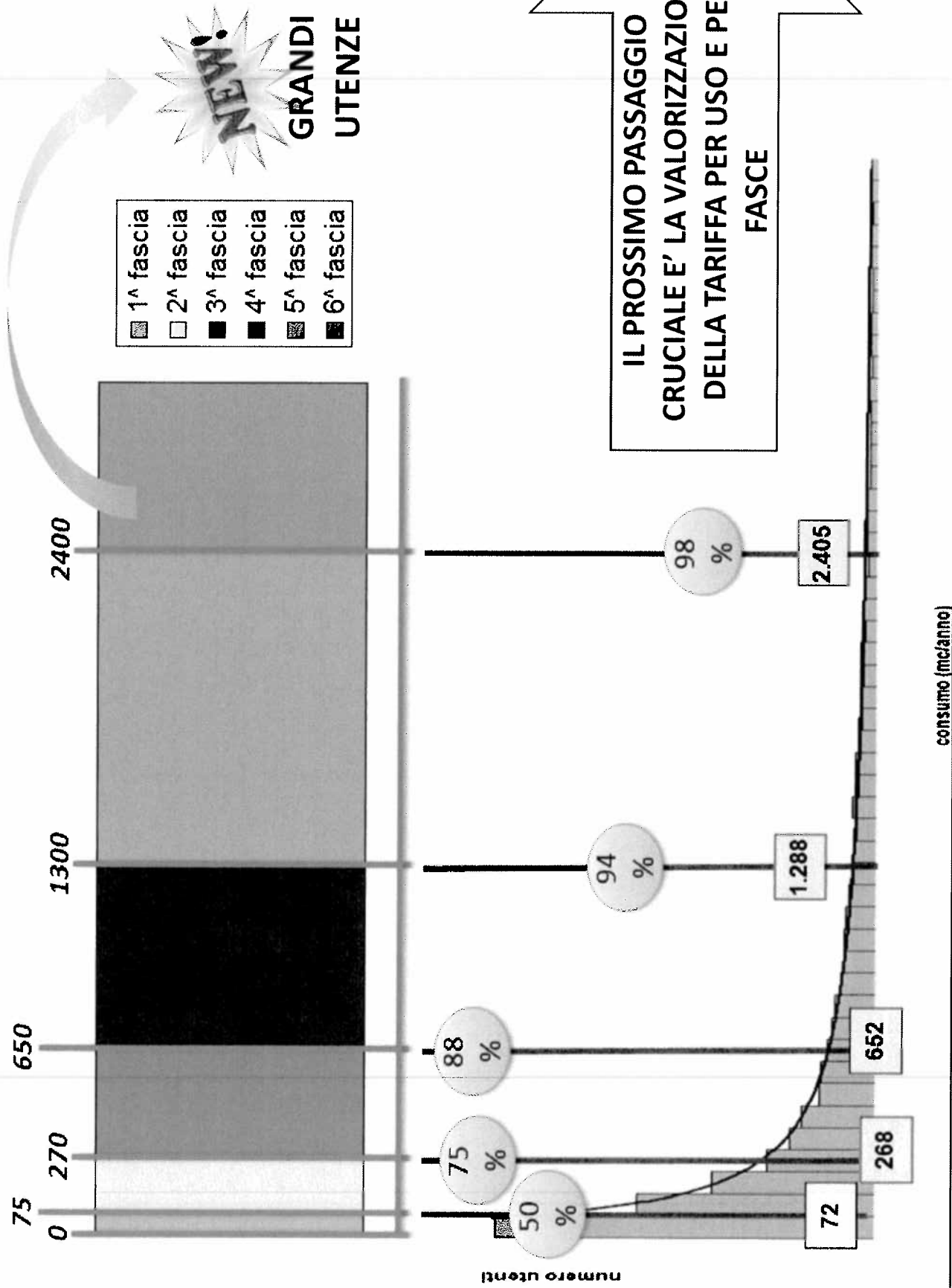
$$Q_p = L_{inf_i} + \frac{\frac{n}{100} \cdot p - F_{i-1}}{f_i} \cdot \omega$$



la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo

l'articolazione per usi diversi dal domestico

RESTA PERTANTO DEFINITA L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER USI DIVERSI DAL DOMESTICO



VOLUMI (DB2009)

acquedotto	fognatura	depurazione
mc / anno		
21.383.752	20.941.893	19.111.276

RICAVI OBIETTIVO 2011 PER SERVIZIO

acquedotto	fognatura	depurazione
euro		
13.328.925	3.300.423	8.817.245

52,38%

12,97%

34,65%

se tutti gli utenti consumassero in fascia base, il ricavo obiettivo sarebbe comunque garantito

numero fascia	limite superiore fascia
n	mc / anno

0	quota fissa
agev	100
base	150
I ecced	225
II ecced	300
III ecced	999.999

tariffa 2011 acquedotto	tariffa 2011 fognatura	tariffa 2011 depurazione	tariffa 2011 S.I.I.
€/anno - €/mc	€/anno - €/mc	€/anno - €/mc	€/anno - €/mc

5	5	5	5	15
0,450	0,095	0,334	0,880	
0,588	0,122	0,425	1,136	
0,706	0,147	0,510	1,363	
0,941	0,196	0,680	1,817	
1,130	0,235	0,816	2,181	

coefficienti moltiplicativi tariffa base

/
0,8
1
1,2
1,6
1,8

LA VALORIZZAZIONE DEI COEFFICIENTI MOLTIPLICATIVI È L'ESITO DI UN METICOLOSO LAVORO DI AFFINAMENTO SUI DECIMALI, FINALIZZATO A D EVITARE INCREMENTI ECCESSIVI DEL COSTO IN BOLLETTA

la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo

■ la tariffa per usi diversi dal domestico



... si è seguita l'idea di :

IMPERNIARE TUTTE LE VALORIZZAZIONI
SULLA TARIFFA BASE DEI DOMESTICI,
FAVORENDO LA RICONOSCIBILITÀ DELLA
LOGICA SOTTESA

	DOMESTICO	COMMERCIALE - ARTIGIANALE	INDUSTRIALE	ENTI PUBBLICI - COMUNITA'	AGRICOLO - ZOOTECNICO	ALTRI USI
quota fissa	qf dom	2 qf dom	3 qf dom	2 qf dom	2 qf dom	3 qf dom
1^ fascia	agevolata dom	1,2 agevolata dom	1,2 agevolata dom	1,1 agevolata dom	1,2 agevolata dom	1,2 agevolata dom
2^ fascia	base dom	1,1 base dom	1,1 base dom	base dom	1,1 base dom	1,1 base dom
3^ fascia	prima ecc dom	1,5 prima ecc dom	1,5 prima ecc dom	prima ecc dom	1,1 prima ecc dom	1,5 prima ecc dom
4^ fascia	seconda ecc dom	1,1 seconda ecc dom	1,1 seconda ecc dom	seconda ecc dom	1,1 seconda ecc dom	1,1 seconda ecc dom
5^ fascia	terza ecc dom	terza ecc dom	terza ecc dom	0,9 terza ecc dom	0,9 terza ecc dom	terza ecc dom
GRANDI UTENZE		1,2 agevolata dom	1,2 agevolata dom	1,1 agevolata dom	1,2 agevolata dom	1,2 agevolata dom

la modulazione tariffaria per uso e livello di consumo

■ la tariffa per usi diversi dal domestico

OTTENENDO I SEGUENTI VALORI

tariffa euro/mc	DOMESTICO	COMMERCIALE - ARTIGIANALE	INDUSTRIALE	ENTI PUBBLICI - COMUNITA'	AGRICOLO - ZOOTECNICO	ALTRI USI
quota fissa (euro/anno)	15	30	50	30	30	50
1 ^a fascia	0,88	1,07	1,07	0,97	1,07	1,07
2 ^a fascia	1,14	1,26	1,26	1,14	1,26	1,26
3 ^a fascia	1,36	2,02	2,02	1,36	1,51	2,02
4 ^a fascia	1,82	2,14	2,14	1,82	2,02	2,14
5 ^a fascia	2,18	2,40	2,40	2,04	2,27	2,40
GRANDI UTENZE	/	1,07	1,07	0,97	1,07	1,07

STESSE
FASCE

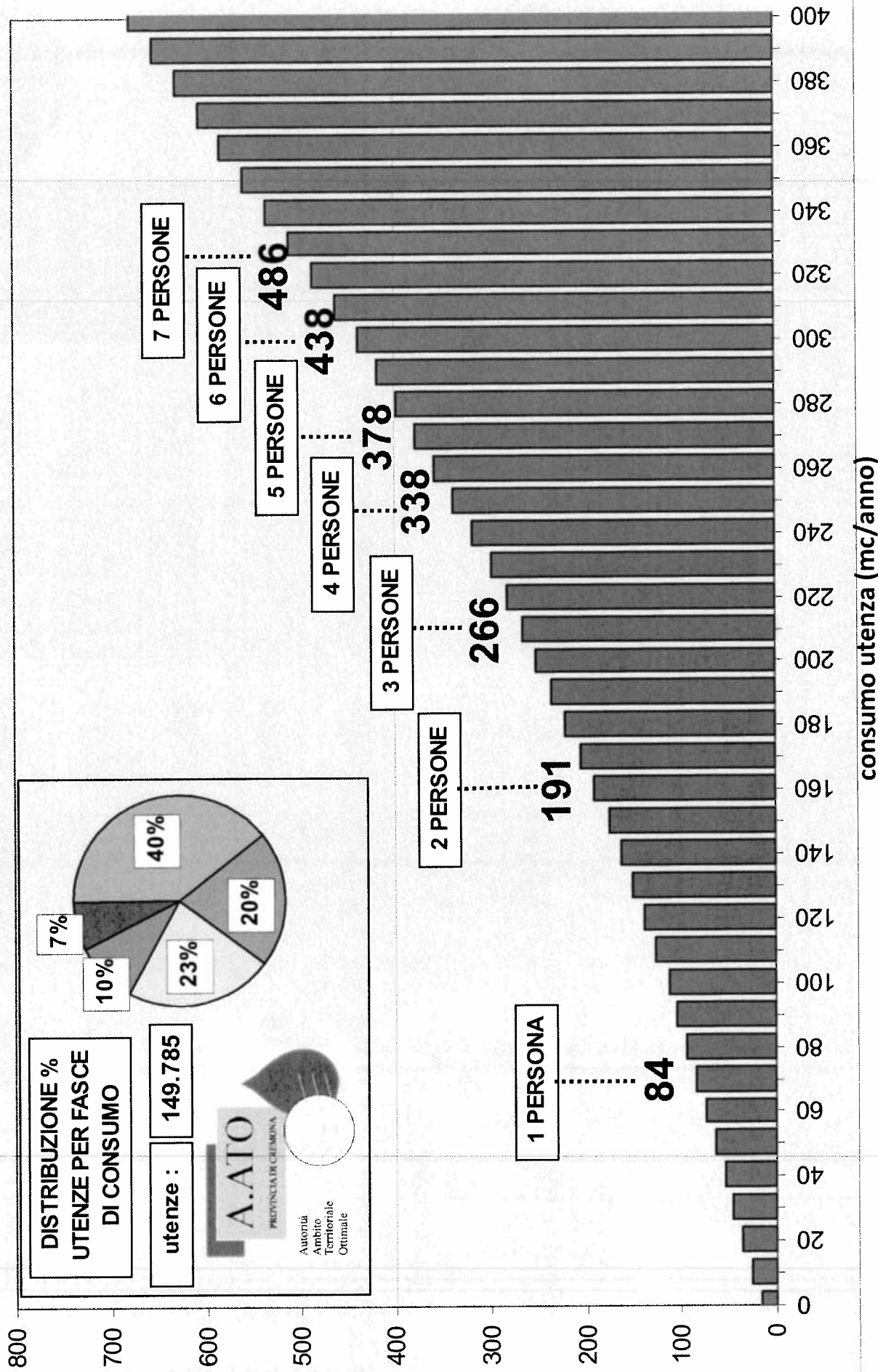
STESSI
VALORI



USO DOMESTICO

costi ed incrementi in bolletta

ATO CREMONESE-COSTO IN BOLLETTA S.I.I. 2011



costi ed incrementi in bolletta

USO DOMESTICO

2010 → 2011

INCREMENTI E
DECREMENTI
DEL COSTO IN
BOLLETTA A
DIVERSI
LIVELLI DI
CONSUMO

1 PERSONA

2 PERSONE

3 PERSONE

4 PERSONE

5 PERSONE

6 PERSONE

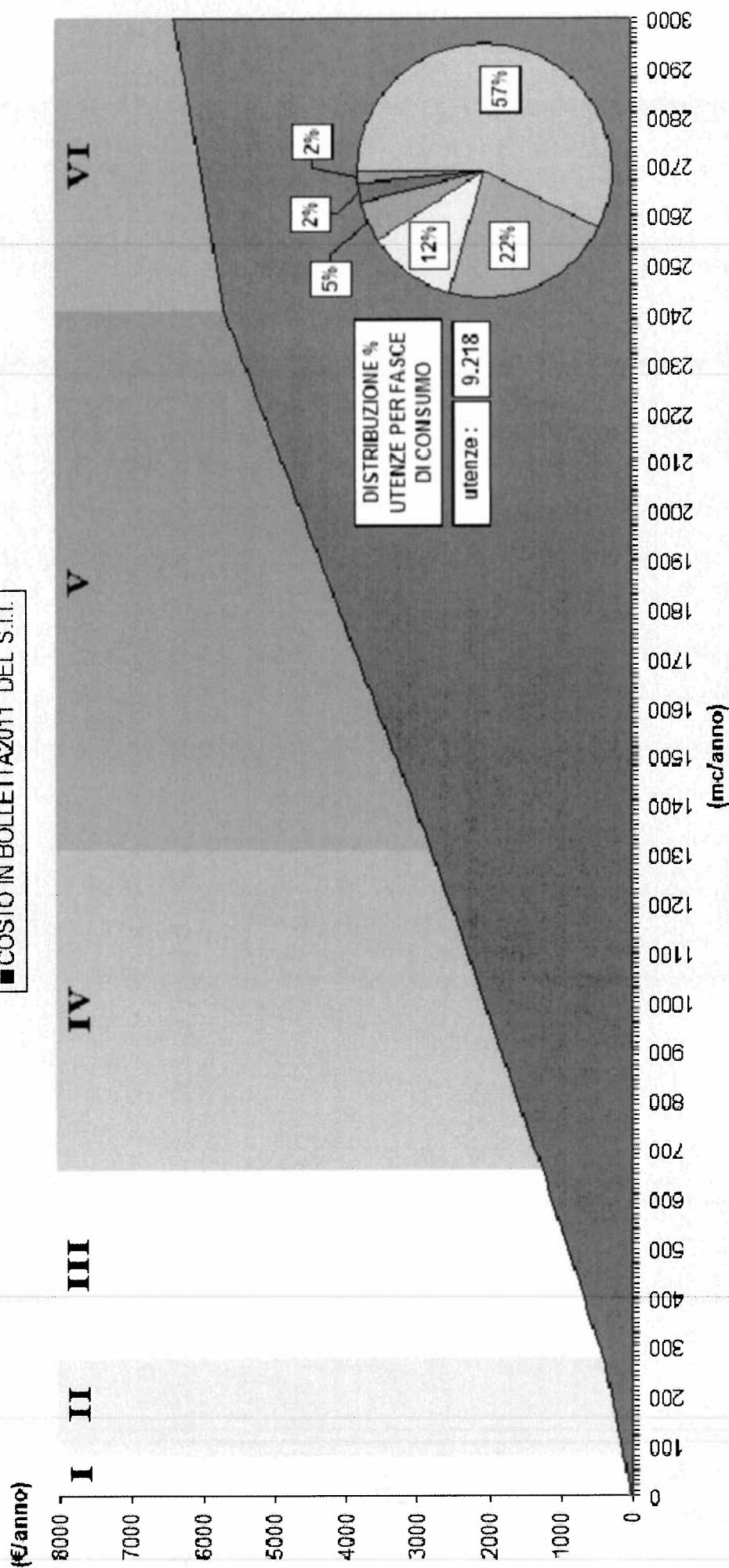
consumo annuo	PADANIA	AEM	ASPM	APES	ASM	SCS	RIVOLTA	SONCINO	TORLINO
mc/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	3	2	1	4	2	2	2	1	1
20	5	4	2	8	4	4	3	2	3
30	8	6	3	12	6	6	5	3	4
40	11	8	4	16	8	8	7	4	6
50	14	10	5	20	10	10	8	5	7
60	16	12	6	24	12	12	10	6	9
70	19	14	7	23	14	15	12	7	10
80	22	15	8	21	16	17	13	8	12
90	18	17	9	20	18	19	11	9	13
100	15	19	9	17	20	21	8	10	15
110	15	24	13	18	19	21	9	14	19
120	14	29	17	18	18	22	9	18	24
130	13	26	16	18	17	22	10	18	21
140	13	22	15	17	16	23	10	19	19
150	12	19	14	16	15	23	11	19	17
160	14	19	16	17	16	23	14	22	18
170	16	18	17	18	17	23	17	26	18
180	18	17	19	19	19	22	19	29	19
190	15	11	15	20	20	22	18	26	19
200	11	5	11	21	22	22	17	23	20
210	7	-0	7	22	16	22	15	20	17
220	4	-6	3	23	11	22	14	18	13
230	3	-10	2	26	8	22	15	17	13
240	4	-11	3	32	8	22	18	20	15
250	6	-12	4	38	8	23	22	22	17
260	7	-14	5	44	7	23	26	24	15
270	8	-16	6	50	7	23	29	26	13
280	10	-18	7	56	6	24	33	29	11
290	11	-20	8	62	6	24	36	31	9
300	13	-22	10	68	6	25	40	33	8

■ USO COMMERCIALE - ARTIGIANALE

costi ed incrementi in bolletta

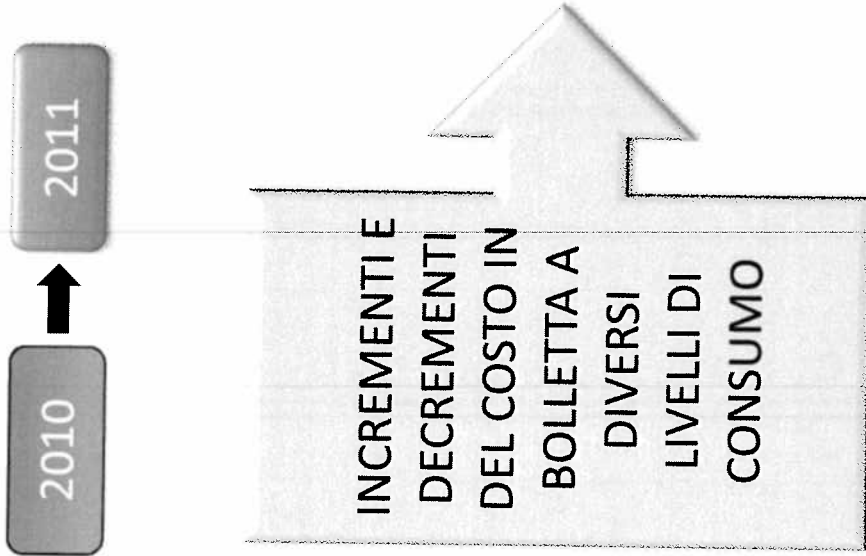
ATO

■ COSTO IN BOLLETTA 2011 DEL S.I.I.



costi ed incrementi in bolletta

■ USO COMMERCIALE - ARTIGIANALE



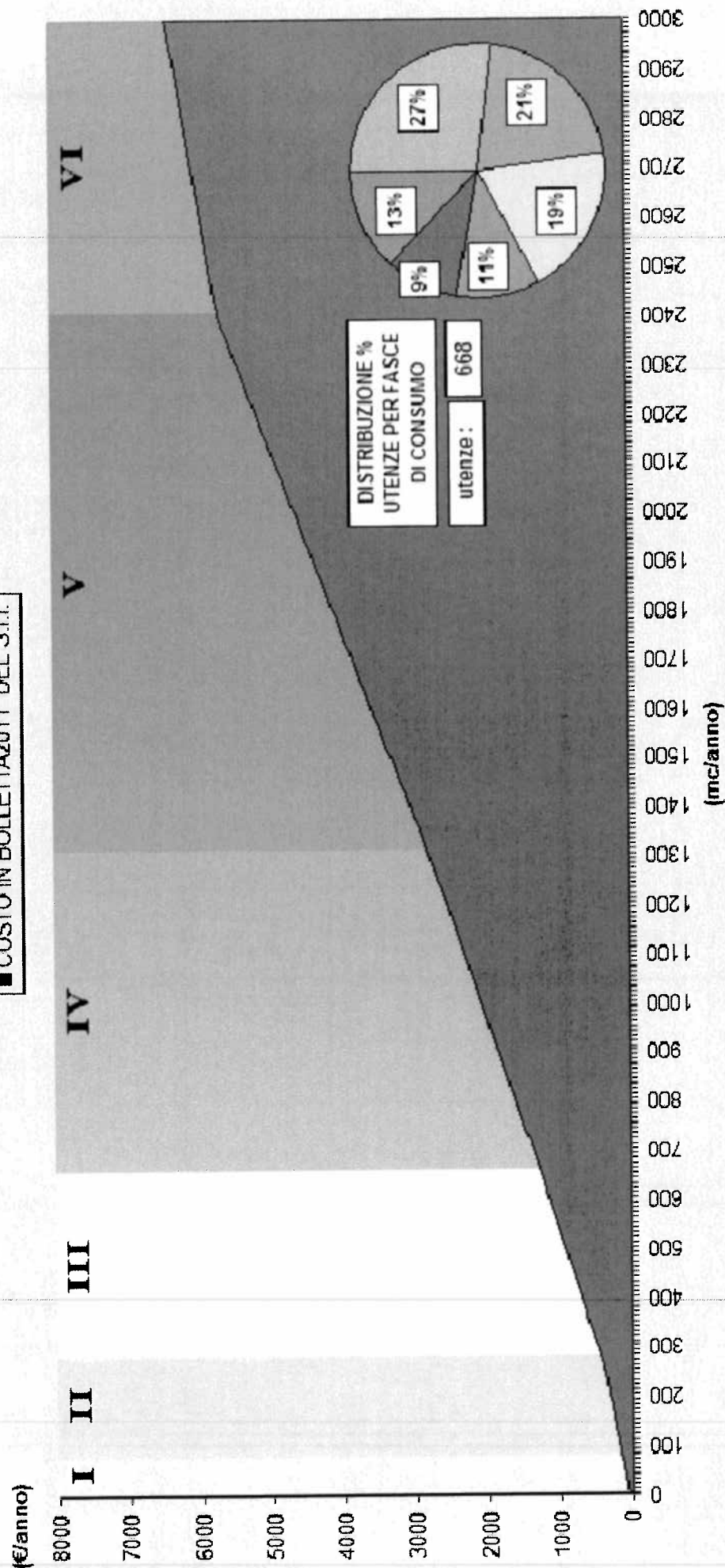
consumo annuo	PADANIA	AEM	ASPM	APES	ASM	SCS	RIVOLTA	SONCINO	TORLINO
mc/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	-2	-3	-1	-2	-2	-2	-2	-1	-3
20	-4	-5	-3	-4	-4	-4	-3	-2	-6
30	-6	-8	-4	-6	-5	-6	-5	-3	-9
40	-8	-10	-6	-8	-7	-8	-6	-3	-12
50	-11	-13	-7	-9	-9	-10	-8	-4	-14
60	-13	-15	-8	-11	-11	-12	-9	-5	-17
70	-15	-18	-10	-13	-13	-14	-11	-6	-20
100	-16	-20	-9	-14	-13	-16	-10	-3	-24
150	-16	-22	-5	-15	-11	-15	-8	3	-28
200	-23	-30	-10	-22	-10	-15	-14	-0	-32
250	-41	-45	-28	-28	-25	-15	-23	-17	-52
300	-34	-36	-22	-10	-15	10	-7	-8	-47
350	-10	-9	2	25	11	51	26	17	-26
400	13	17	25	60	38	93	59	42	-4
500	61	69	72	130	90	176	125	92	38
600	108	121	119	200	143	260	190	143	81
700	162	181	173	276	203	332	263	200	131
800	224	247	234	360	269	411	342	264	188
900	285	313	294	444	336	490	422	328	244
1000	346	379	355	527	403	569	502	393	301
1500	708	766	714	1001	791	1021	955	769	640
2000	1153	1236	1157	1559	1263	1555	1491	1229	1062
2500	1452	1560	1454	1970	1590	1944	1882	1543	1339
3000	1169	1302	1168	1799	1334	1751	1690	1274	1033

■ USO INDUSTRIALE

costi ed incrementi in bolletta

ATO

■ COSTO IN BOLLETTA 2011 DEL S.I.I.



costi ed incrementi in bolletta

■ USO INDUSTRIALE



INCREMENTI E
DECREMENTI
DEL COSTO IN
BOLLETTA A
DIVERSI
LIVELLI DI
CONSUMO

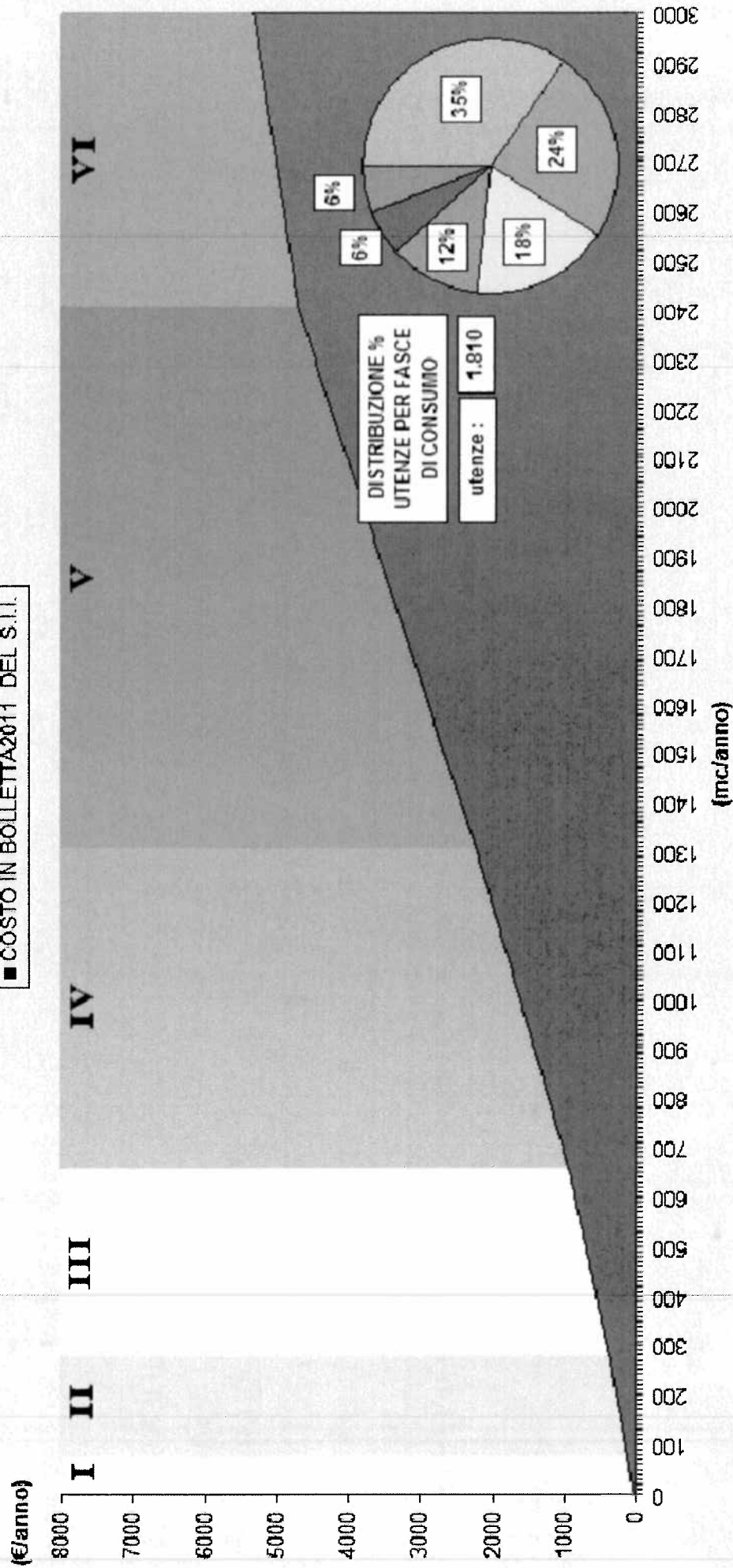
consumo annuo	PADANIA	AEM	ASPM	APES	ASM	SCS	RIVOLTA	SONCINO	TORLINO
mc/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
0	6	6	6	6	6	6	6	6	6
10	1	1	1	4	1	2	5	4	4
20	-4	-3	-3	3	-3	-1	5	3	3
30	-8	-7	-7	2	-7	-4	5	2	2
40	-13	-12	-12	1	-12	-7	4	1	1
50	-17	-16	-16	-0	-16	-10	4	0	-0
60	-22	-20	-20	-1	-20	-13	4	-1	-1
70	-26	-25	-25	-2	-25	-17	3	-2	-2
80	-30	-28	-28	-3	-28	-19	4	-2	-3
90	-32	-30	-30	-2	-30	-20	6	-1	-2
100	-34	-32	-32	-1	-32	-21	7	0	-1
150	-47	-44	-44	4	-44	-26	16	6	4
200	-59	-55	-55	9	-55	-32	25	-1	9
250	-71	-66	-66	14	-66	-37	34	-25	14
300	-58	-52	-52	43	-52	-18	68	-24	43
350	-28	-22	-22	90	-22	19	118	-6	90
400	1	9	9	136	9	55	168	12	136
500	60	70	69	229	70	127	269	48	229
600	119	130	130	321	131	200	370	83	321
700	185	198	198	421	198	261	477	126	421
800	257	273	273	528	273	330	592	175	528
900	330	348	348	634	348	399	707	225	634
1000	403	423	422	741	423	467	821	274	741
1500	823	852	851	1329	852	865	1450	577	1329
2000	1325	1364	1364	2000	1364	1347	2162	963	2000
2500	1682	1731	1730	2526	1731	1683	2728	1204	2526
3000	1457	1515	1514	2470	1516	1436	2712	862	2470

■ USO ENTI PUBBLICI – COMUNITA’

costi ed incrementi in bolletta

ATO

■ COSTO IN BOLLETTA 2011 DEL S.I.I.



■ USO ENTI PUBBLICI – COMUNITA'

2010 → 2011

INCREMENTI E
DECREMENTI
DEL COSTO IN
BOLLETTA A
DIVERSI
LIVELLI DI
CONSUMO

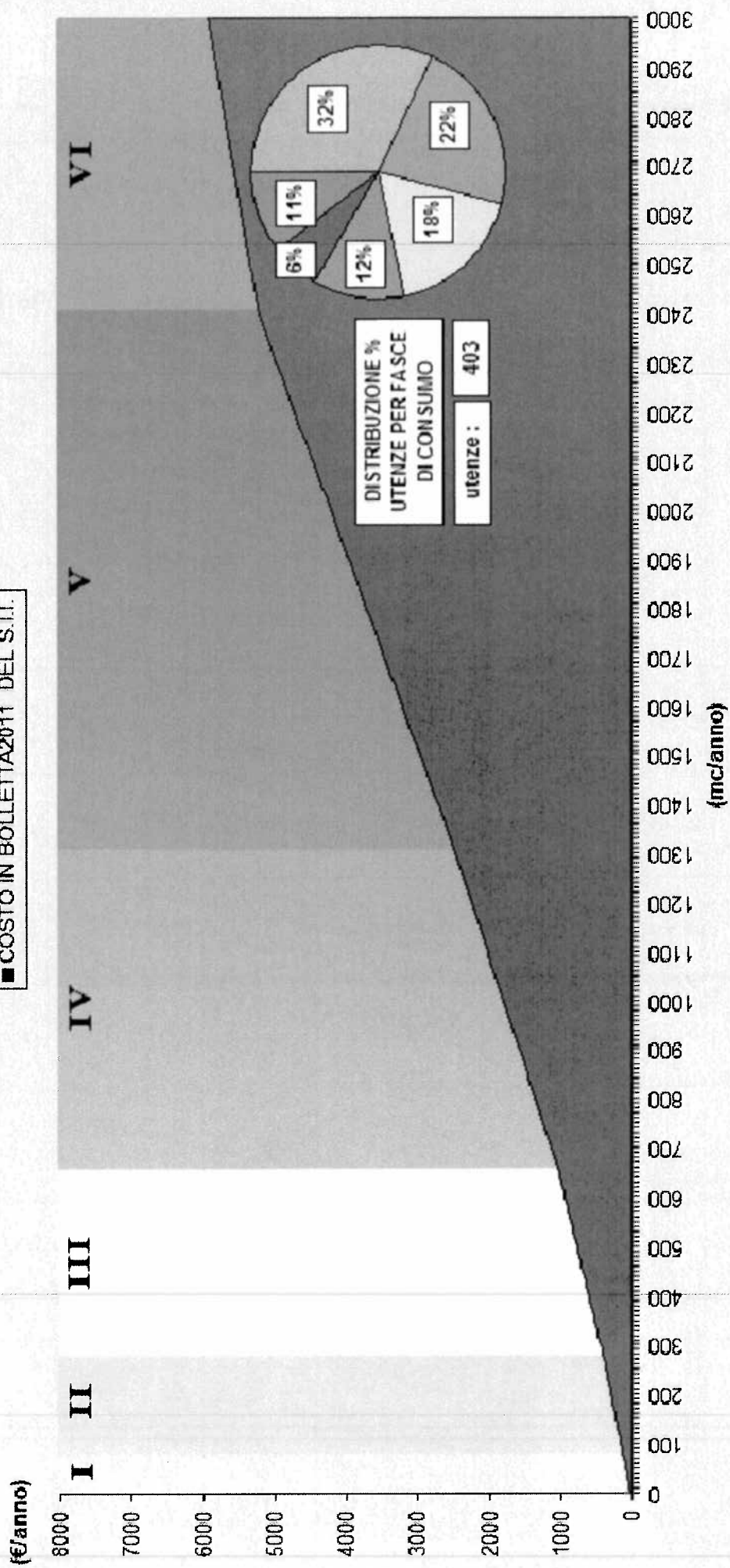
consumo annuo	PADANIA	AEM	ASPM	APES	ASM	SCS	RIVOLTA	SONCINO	TORLINO
mc/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
0	8	8	8	8	8	8	8	8	8
10	6	6	6	7	6	7	8	10	6
20	4	4	4	5	4	5	8	12	4
30	2	2	2	4	2	4	8	14	2
40	0	0	-0	3	-0	2	7	16	-0
50	-2	-2	-2	1	-2	1	7	18	-3
60	-4	-4	-4	-0	-5	-1	7	19	-5
70	-6	-6	-6	-1	-7	-2	7	21	-7
80	-7	-7	-7	-2	-8	-3	8	24	-8
90	-7	-7	-8	-1	-8	-2	9	28	-8
100	-8	-8	-8	-1	-8	-2	11	32	-9
150	-8	-8	-9	1	-10	0	19	50	-10
200	-15	-14	-10	4	-11	2	-6	61	-11
250	-29	-28	-11	6	-12	4	-8	61	-13
300	-36	-34	-4	16	-6	13	-3	68	-7
350	-38	-36	7	31	5	28	8	80	4
400	-40	-37	19	46	16	42	19	93	15
500	-43	-39	42	76	39	71	40	117	38
600	-47	-42	65	106	61	100	61	141	60
700	-26	-19	113	161	108	139	107	191	107
800	21	29	186	240	181	202	178	265	179
900	67	76	259	320	253	265	250	339	251
1000	113	124	332	400	325	329	321	414	324
1500	394	411	747	849	737	696	726	835	734
2000	751	774	1237	1373	1224	1138	1207	1332	1220
2500	988	1018	1609	1778	1592	1461	1569	1710	1587
3000	751	788	1506	1709	1485	1309	1457	1613	1479

■ **USO AGRICOLO - ZOOTECNICO**

costi ed incrementi in bolletta

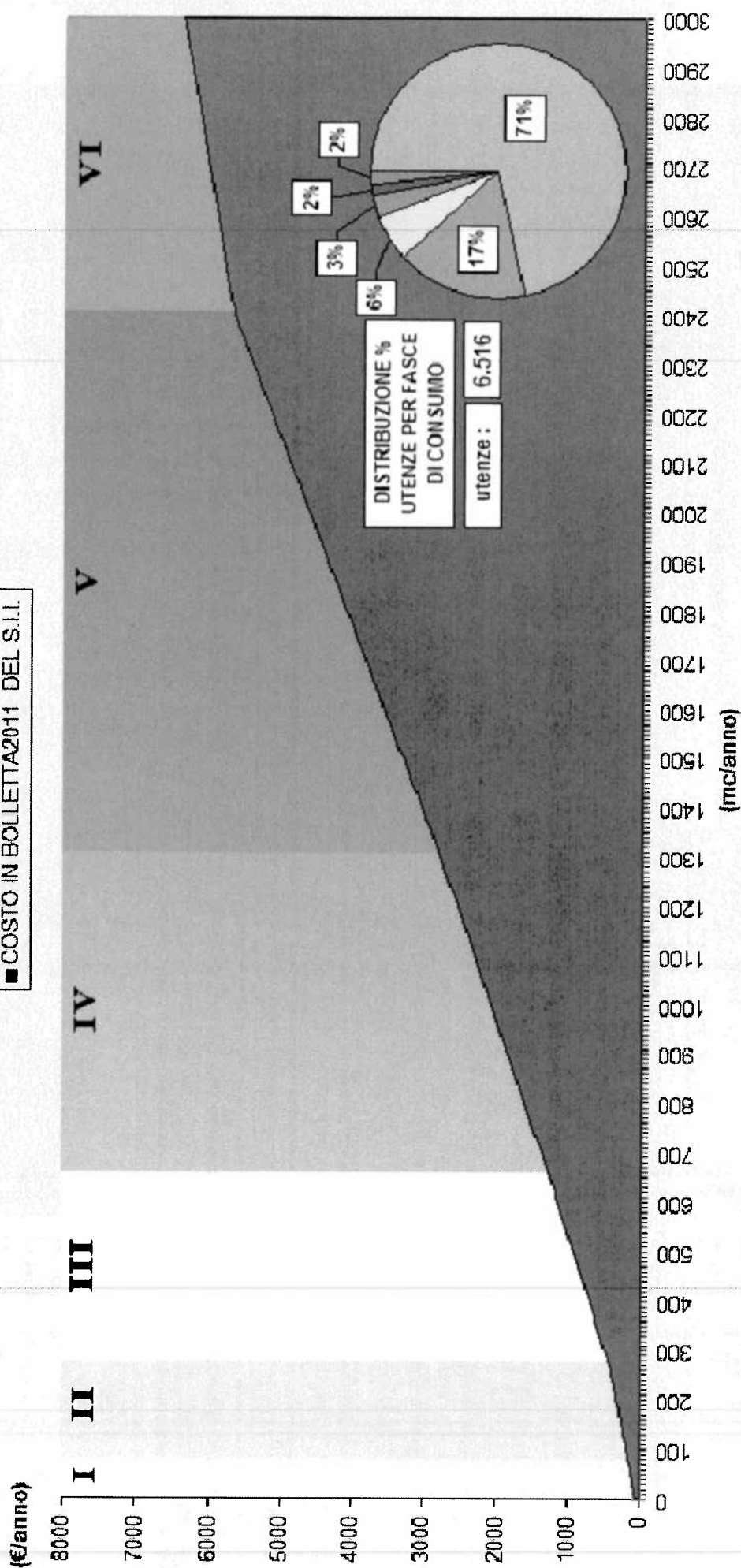
ATO

■ COSTO IN BOLLETTA 2011 DEL S.I.I.



ATO

■ COSTO IN BOLLETTA 2011 DEL S.I.I.



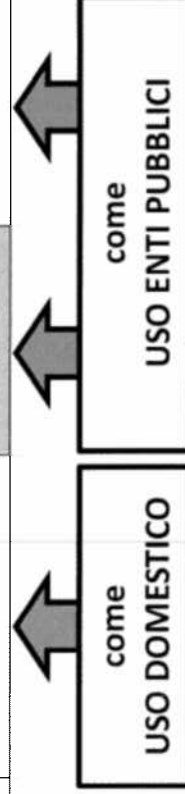
■ USO ANTINCENDIO – USO CASE DI RIPOSO

Anche per l'uso antincendio e case di riposo (tipologia introdotta nel 2010) si è seguita l'idea di impennare la valorizzazione della tariffa su quella dell'uso domestico. Si conferma il "meccanismo" di tariffazione pro-posto letto per le case di riposo ovvero l'ampliamento delle fasce di consumo per il numero posti letto.

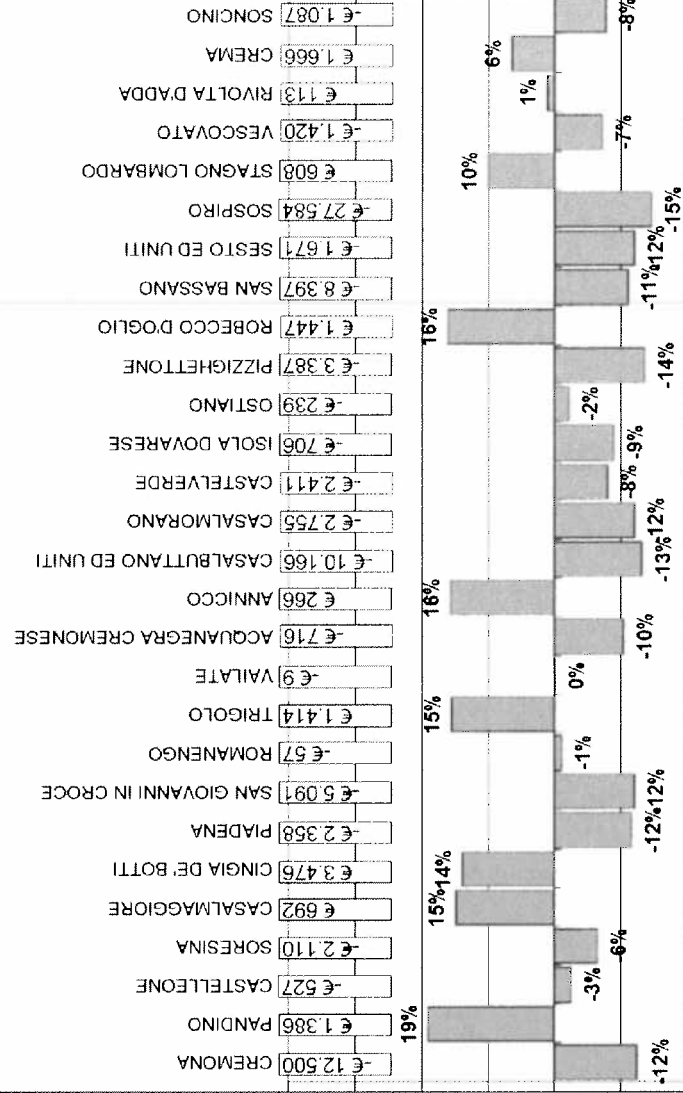
USO ANTINCENDIO			
	relazione con uso domestico	valorizzazione tariffa S.I.I. ANNO 2001	tariffa S.I.I. 2010
quota fissa	3 qf dom	50 €/anno	50 €/anno
fascia unica	1,5 prima ecc dom	2,02 €/mc	1,74 €/mc (tranne SCS 1,61 €/mc)

USO CASE DI RIPOSO

valorizzazione limiti di fascia	relazione con uso domestico	valorizzazione tariffa S.I.I. ANNO 2001
quota fissa	/	1 €/anno posto letto
1 ^a fascia	0 - 100 mc/anno posto letto	0,97 €/mc
2 ^a fascia	100 - 150 mc/anno posto letto	1,14 €/mc
3 ^a fascia	150 - 225 mc/anno posto letto	1,36 €/mc
4 ^a fascia	225 - 300 mc/anno posto letto	1,82 €/mc
5 ^a fascia	300 mc/anno posto letto- oltre	2,04 €/mc



INCREMENTI/DECREMENTI COSTO IN BOLLETTA 2010-2011 CASE DI RIPOSO



Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
"AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Massimiliano Salini)
f.to Salini

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL CONSORZIO
"AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)
f.to Boldori

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario/Direttore attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. del Regolamento mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia di Cremona, a decorrere dal ove rimarrà per gg. 15 interi e consecutivi.

Cremona,

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL
CONSORZIO "AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)
f.to Boldori

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona,

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL
CONSORZIO "AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia di Cremona, per gg. 15 interi e consecutivi, dal al Ai sensi dell'art. 124, comma 2, del D.lgs. 267/2000 senza opposizioni.

Cremona,

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL
CONSORZIO "AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)
f.to Boldori

1.